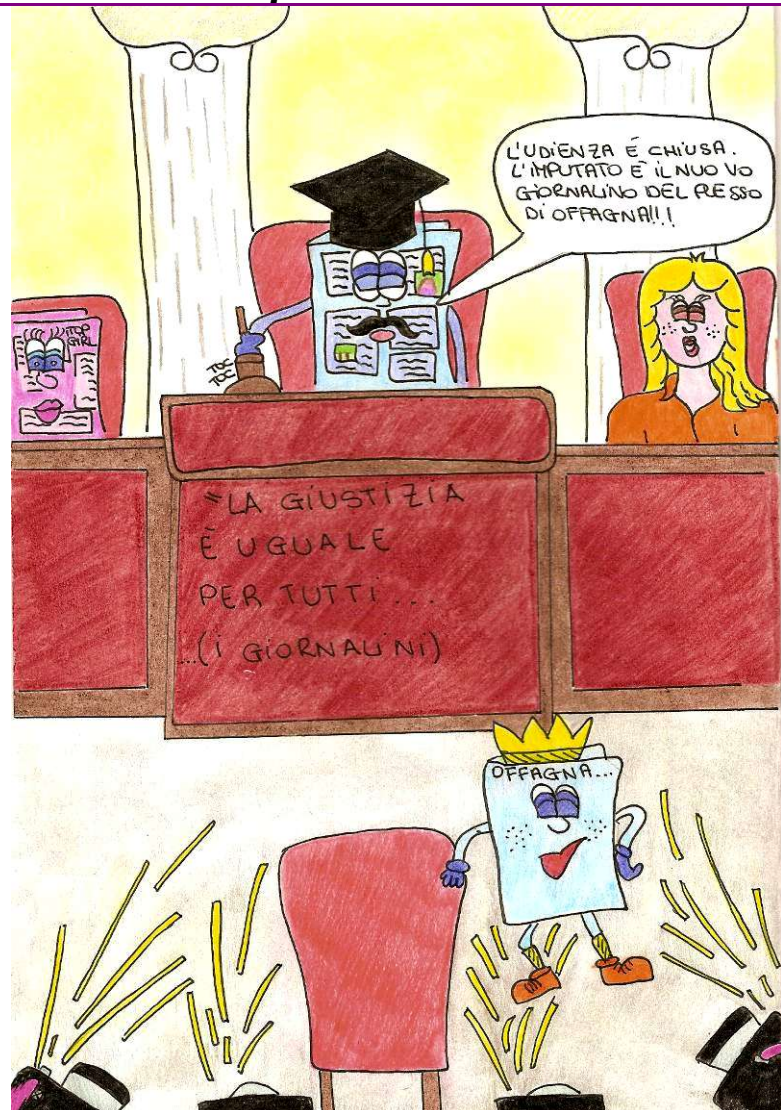


OGGI PARLO IO!

La scuola stampata

SOMMARIO

Feste:	pag 2
Cinema -Tv	pag 2
Elettronica - Videogiochi:	pag 4
Cronaca scolastica:	pag 6
Sport:	pag 7
Lecture:	pag 9
Musica:	pag 9
Il meglio di..	pag 9
Reportage di viaggio	pag 11
Ecologia	pag 11
Tempo libero:	pag 12
Interviste impossibili:	pag 12
Sondaggi:	pag 13
Giochi matematici	pag 14
Colpi di genio	pag 14



FESTE



GIORNO DI CARNEVALE

di Caterina e Elia 2b

Il Carnevale è un giorno pieno di festa in tutto il mondo, ci si diverte, tradizionalmente ci si maschera e si premia il vestito più originale. Per le strade del paese si vedranno coriandoli, bombolette e stelle filanti; i banchetti saranno pieni di dolci, ad esempio castagnole e zeppole. Il carnevale non si festeggia solo con dolcetti, bombolette e coriandoli, ma anche con giochi e musica. Se non sapete che vestito indossare, allora vi possiamo dare un consiglio: potete mettervi dei vestiti classici di Venezia come Pulcinella e Arlecchino o se volete andare nel mondo dei fumetti, potete optare per quelli di Paperino e Topolino, oppure ancora potete indossare semplicemente vestiti tradizionali come il secchio della spazzatura o quelli di un bambino piccolo.



DOLCI DI CARNEVALE: CHE PASSIONE!

di Mirco Tolentino

È da poco passato Natale e già siamo entrati nel clima di Carnevale. In televisione

passano i servizi delle sfilate dei carri e delle feste in maschera; ma anche in questo caso tra stelle filanti e coriandoli colorati, non si perde di vista l'aspetto "mangereccio" di questa antica festa, così nelle tavole degli Italiani non mancano i tipici dolci di Carnevale che, a seconda delle regioni in cui ci troviamo assumono nomi, aspetto e sapori differenti.

Tipiche un po' ovunque in questo periodo sono le CASTAGNOLE, di cui riportiamo qui sotto la ricetta.

Ingredienti:

- 400 gr. di farina,
- 500 gr. di zucchero,
- 2 uova,
- 80 gr. di burro,
- 1 cucchiaino da caffè di lievito vanigliato,
- un limone grattugiato,
- zucchero a velo,
- sale e olio per frittura.

Esecuzione:

In una terrina ammorbidire il burro, incorporare lo zucchero e poi le uova, uno alla volta, mescolare e aggiungere la buccia grattugiata del limone, un pizzico di sale e tanta farina quanto basta per ottenere un impasto morbido, aggiungere il lievito. Con un cucchiaino fate delle palline grandi come una noce, che lascerete cadere nell'olio bollente. Appena la pallina assume un colore dorato toglietela e preparatela per essere servita con lo zucchero a velo.

A casa dello scrivente, invece, sono molto richieste le "zeppole di nonna Anna" e qui di seguito, come al solito, vi riporto la ricetta, dimostrando, ve lo assicuro, grande generosità!

Ingredienti:

- 2 uova,

- 2 cucchiaini di zucchero,
- 2 cucchiaini di olio d'oliva,
- 2 arance spremute,
- 1 bicchierino di rum,
- 50 gr. di lievito di birra,
- 1 bicchiere di latte,
- 1 kg. circa di farina 00,
- olio per friggere.

Esecuzione:

In una terrina incorporare lo zucchero con le uova, l'olio, il succo delle arance e il rum; nel frattempo intiepidire il latte per sciogliere il lievito e aggiungere un pizzico di sale. Unire il lievito sciolto all'impasto precedente e lavorare con tanta farina quanto basta per ottenere un impasto morbido e non appiccicoso. Dividere l'impasto in tanti pezzetti e formare delle ciambelline rotonde. Fare lievitare per almeno 20 minuti. Friggere le zeppole in abbondante olio caldo, sgocciolandole quando avranno assunto un colore dorato; passarle poi nello zucchero semolato e buon appetito a tutti i golosoni!!!!



CINEMA - TV



ALVIN SUPERSTAR

di Pasquale, Leonardo e Edoardo

Alvin superstar è una commedia divertente che può essere gradita a persone a cui la musica piace molto.

Questo film parla di tre scoiattoli: Alvin, Simon e Teodor che si ritrovano in una città dopo che la loro casa è stata tagliata e trasformata in un albero di Natale. Quando scendono dall'albero, incontrano Dave e così inizia la loro avventura con il nuovo amico.

Dave aveva una carriera da cantautore stroncata da una pessima canzone. Quando si accorse di avere tre Cipmunk (scoiattoli) parlanti dentro casa, li sbatté fuori. Per rientrare, Alvin e i suoi fratelli iniziarono a cantare. Dave, sentendoli, aprì la finestra e così li portò ad un provino, ma loro non cantarono. La sera, capendo di aver deluso Dave, i tre scoiattoli si recarono dal proprietario della casa discografica e cantarono davanti a lui, stupendolo. Da quella sera il discografico fece loro tanti regali, che fecero montare la testa ai tre animalotti. Alla festa organizzata in occasione del loro primo successo, il proprietario della casa discografica riuscì a strapparli a Dave dicendo loro una bugia: "Dave non vi vuole più bene". Non li fece riposare mai prima del tour mondiale, sfinendoli tra prove di

canzoni e concerti. Al loro ultimo concerto i tre scoiattoli, non avendo più la voce, cantarono in playback e quando videro Dave smisero di cantare per correre verso di lui. Il pubblico si accorse e iniziò a fischiarli. Da quel momento la loro carriera finì, ma tornarono a vivere con il loro amico Dave.

BEE MOVIE

di Angelica Petrucci

Bee Movie è un film uscito nelle sale italiane il 21 dicembre 2007. E' molto divertente, spassoso e piacevole. Parla di un'ape maschio di nome Barry Benson, un neolaureato che non ha una carriera di fronte a sé, se non quella di fare il miele. In una speciale missione fuori dall'alveare, Barry viene salvato da Vanessa, una fioraia di New York. I due diventano molto amici, Barry va sempre a casa di Vanessa per fare colazione e per parlare un po', ma, approfondendo la conoscenza degli umani, Barry scopre la loro immensa passione per il miele. Così lui ed i suoi amici decidono di fare causa agli uomini andando in tribunale e discutendo di questo fatto con tutti gli operai che lavorano il miele. Riusciranno i nostri eroi a fare causa agli uomini, salvando il loro prezioso miele? Come ho già detto il film è molto

divertente, e consiglio a tutti di andare a vederlo.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE

di Angelica & Angelica

"Scusa ma ti chiamo amore"...Un giorno le pronunceremo anche noi queste parole! È il titolo di un film uscito da poco al cinema. I protagonisti sono Alex ovvero Raoul Bova e Niki ovvero Michela Quattrocioche. Non è famosa, ma dopo questo film lo diventerà sicuramente. È una new entry del cinema ed è stata scelta tra centinaia e centinaia di ragazze italiane che hanno fatto il provino per questo film. La storia parla di Alex, pubblicitario trentasettenne lasciato dalla sua fidanzata. Egli si ritrova così a casa da solo, quando un giorno, per un incidente, investe Niki, una diciassettenne che andava in motorino. Per una serie di avvenimenti, Alex scopre che Niki è una ragazza divertente, intelligente, bella e che è l'unica persona che può fargli dimenticare la sua ex. Ma vent'anni di differenza rendono le cose complicate... E' già...ma quando c'è l'amore di mezzo non c'è niente che possa ostacolarlo, neanche l'età!!! Bene, a questo punto non vi resta altro che prenotare il biglietto, prendere una porzione di pop-corn, un bicchiere di coca cola e invitare un po' di amici

per godervi questo stupendo film nella magica atmosfera nella sala del cinema!!!

IO SONO LEGGENDA

di *Edoardo Staffolani e Mattia Capomagi*

Questo film è stato campione d'incassi 2007/08 ed è un film d'azione. Il film inizia nell'anno 2009 ed è ambientato a New York. Una dottoressa trova la cura per il cancro. Sembra bellissimo, ma nel giro di tre anni New York diventa una città fantasma perché questa cura si dimostra una vera e propria catastrofe. Infatti le persone curate con questo rimedio, sopravvivevano al cancro, ma diventavano Cacciatori del buio. Come vampiri, non potevano esporsi alla luce e quindi di notte, andavano a caccia: chiunque venisse morso da loro diventava a sua volta "Cacciatore". Robert Neville (Will Smith) è il protagonista: interpreta un comandante dell'esercito americano che ha vissuto per intero la vicenda ed è immune dal contagio dei cacciatori. Sua moglie e sua figlia erano morte nel tentativo di scappare e lui, qualche volta, ha dei ricordi improvvisi che ci aiutano a capire quello che gli era successo. Stava infatti per scoprire una cura per risolvere questa situazione ma per provare i suoi esperimenti doveva catturare un vampiro. Purtroppo per lui però l'esperimento fu un disastro. Dopo aver perduto la compagnia del suo fedele cane Sam a causa di un morso dei vampiri, Robert decide di affrontarli in un incontro suicida. Mentre stava per avere la peggio viene salvato da Anna, una ragazza che lo porta a casa per curarlo. Purtroppo però i vampiri, seguendola, scoprono qual era il quartier generale del loro nemico e in un assalto di massa riescono a penetrare in casa. Neville si sacrifica per permettere a Anna di andare a Nord, per raggiungere una comunità di altri sopravvissuti, con una fiala di sangue contenente la cura per il virus. Anna e il fratello scoprono una città fortificata dove c'era un piccolo villaggio. Se avete ancora qualche curiosità, procuratevi una copia del film e mi raccomando... guardatelo di giorno!!!

Di *Daniel Macchione e Raffaele Lelli*

"Io sono leggenda" è un film fantascifico – apocalittico. Parla di un uomo, interpretato da Will Smith, che cerca una cura al virus che ha contagiato l'intera umanità, trasformando gli uomini in esseri che si nutrono di carne anche umana. Quando viene attaccato dagli uomini contagiati, una donna e un bambino lo salvano e lo portano a casa, lì lui li difende per tutta la notte dalla nuova popolazione di Manhattan. Questo è stato uno dei film più votati su internet. In questo film ci sono molte scene d'azione che si svolgono specialmente di notte. Vi è una netta distinzione tra il giorno, in cui la vita scorre quasi tranquilla e la notte che si popola di mostri e nello spettatore si crea uno stato di continua tensione. I dialoghi sono ridotti al minimo anche perché l'umanità è quasi scomparsa dalla faccia della terra.

A noi questo film è piaciuto molto, in particolar modo per come il regista ha visto il tragico futuro del mondo.

Curiosità sul film

di *Andrea Ficola ed Andrea Glorio*

Questo film è ambientato a New York nell'anno 2012, il protagonista è Steve Neville, interpretato da Will Smith.

Steve è l'ultimo uomo di tutta New York dal 2009, perché gli altri sono tutti stati colpiti da una gigantesca epidemia cominciata a causa di un esperimento fallito, che si è diffusa in tutto il mondo senza essere stata fermata ed ha sterminato il 98% della popolazione mondiale. Il restante 2% è immune alla trasmissione aerea del virus e Steve è l'ultimo immune anche ai morsi...

Le persone affette dal virus di Krippin che riescono a sopravvivere, con il tempo diventano infatti dei mostri che di giorno rimangono nascosti nei palazzi diroccati, mentre di notte si aggirano alla ricerca di sangue.

Questo film è molto ricco di effetti speciali, e in effetti è stato quasi interamente progettato e realizzato al computer, anche con esagerazioni e deformazioni della realtà, ad esempio la presenza di animali che sono presenti solo nell'ecosistema africano, mentre il film si svolge nella metropoli americana.

Gli effetti sonori sono messi in una composizione tale da dare allo spettatore la sensazione di essere lui il protagonista del film, grazie ai continui cambiamenti di ritmo o facendo a volte tremare il suolo, il che, tra l'altro, accresce la suspense e mette addosso una buona dose di adrenalina!!!

Il film finisce con un colpo di scena spettacolare che evidenzia ancora di più il coraggio "disumano" del protagonista: da non perdere!!!

GHOST WHISPERER

Di *Michela Fratini e Marta Cariddi*

Melinda Gordon (Jennife Love Hewitt) è una giovane imprenditrice che in associazione alla sua amica Andrea Moreno, gestisce un piccolo negozio di antiquariato. Dietro al suo carattere gioioso e aperto però si nasconde il suo sconcertante segreto: fin da bambina è capace di comunicare con le anime dei morti per aiutarle a "passare oltre". Attraverso le esperienze con persone diverse da lei, impara a vedere in modo diverso tutto ciò che le si pone di fronte, imparando, un'importante lezione di vita.

Aiutando le anime dei morti a trovare pace, Melinda riesce a sentirsi meglio perché ha fatto del bene, ma a volte, quello che fa per aiutare gli altri, viene interpretato in modo negativo da alcuni spiriti malvagi tenuti sulla Terra dalla profonda rabbia che è ancora dentro di loro. Il suo nemico è lo spirito di un uomo sconosciuto che convince gli altri spiriti a rimanere sulla Terra e a non passare oltre. In cambio della libertà di queste anime egli in cambio vuole lo spirito di Melinda.

Dal secondo episodio della seconda stagione, entra nel cast l'attrice Camryn Manheim che subentra nella serie ereditando un po' il ruolo di confidente di Melinda che nella prima stagione era ricoperto dall'ormai defunta Andrea (Aisha Tyler).

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE

Di *Marco Cappella*

"Il mistero delle pagine perdute" racconta la storia di un quarantenne (Ben Gates) che vuole scoprire la verità su un trisavolo che ha bruciato una pagina di diario su cui c'era apparentemente scritto un piano per uccidere Lincoln, ma Ben sa che vi era riportata una mappa della città tesoro e che se fosse andata nelle mani del perfido nemico sarebbe scoppiata una guerra. Con l'aiuto della sua ex moglie Abigail, di suo padre, del suo amico Riley, esperto di tecnologia, vuole scoprire la

verità. Dopo molti tentativi arriveranno a capire che la svolta è nella statua della libertà che si trova in Francia. Lì trovano un indizio e le tracce li porteranno prima nella scrivania della regina d'Inghilterra, poi nello studio del presidente degli Stati Uniti. In quei due luoghi rubano due pezzi di legno su cui c'è scritto, in una lingua molto antica che conoscevano in poche persone tra cui la madre di Ben, che il tesoro si trova sotto delle rocce vicino ad un mare. Loro ci vanno con un nemico e scoprono che devono buttare dell'acqua sopra le rocce. Scoprono che in una spaccatura c'era un pulsante, Ben lo preme e così si apre una galleria. Il bugiardo nemico li ricatta con un coltello e dice loro che lui voleva il merito della scoperta e una parte dei soldi.

Agli altri non importa, perché volevano solo scoprire la verità sul trisavolo di Ben.

Una volta entrati, il cattivo antagonista muore e la famiglia riesce ad uscire. Così fanno capire a tutti il gesto di bene che aveva fatto l'antenato di Ben.

TRL

Di *Irene Ramini & Giada Moffa*

Total Request Live, conosciuto come TRL, è condotto da Elena Santarelli e Alessandro Cattelan (odiosi perché non sopportano i Tokio Hotel!!!) che lo presentano in diretta su MTV dalle ore 15:00 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì.

Questo programma ha una straordinaria caratteristica: in estate TRL effettua tour, girovagando fra le varie città più "fashion" dell'Italia, attirando migliaia di fan che impazziscono alla vista dei loro idoli, che spesso sono ospiti.

Invece durante il periodo invernale il programma situa la sua posizione in un famosissimo studio di Milano, le band si affacciano dal balcone della pizzeria Spizzico su Piazza Duomo in cui moltissime ragazzine aspettano con ansia il momento a cui una sola fan si darà la possibilità di salire in studio.

TRL fornisce la classifica della canzoni più ascoltate al momento e in cui costantemente i TOKIO HOTEL sono alla prima posizione (alla faccia di Cattelan e della Santarelli!!!!!!!!!!!!).

Infine c'è anche il TRIVIA cioè un gioco che permette di vincere dei "free pass" (pass che promettono l'entrata in studio quando saranno presenti i vostri cantanti preferiti, quelli per i Tokio Hotel sono finti...non sperateci più)!!

Insomma TRL non finisce mai di stupirvi e riserva sempre molte sorprese!
Bye Bye!!

Gemelline Kaulitz fur immer

LA RUOTA DELLA FORTUNA

Di *Pasquale, Edoardo & Alessandro*

La ruota della fortuna è un programma che va in onda tutte le sere verso le 20:30 su Italia Uno.

Questa trasmissione è condotta da Enrico Papi e Victoria Silversted.

"Gira la ruota" è un programma in cui i tre concorrenti devono indovinare delle frasi dicendo delle lettere. I contendenti devono girare la ruota, ogni spicchio della quale corrisponde ad un premio: si tratta di soldi, ma se si è sfortunati si possono perdere tutti i soldi vinti oppure si passa il turno. Il gioco è suddiviso in quattro fasi e all'ultimo giro di ruota i concorrenti devono dire una consonante e indovinare la frase; se non la sanno passano il giro al rivale. Il concorrente può decidere di non girare la ruota e di comprare una vocale a sua scelta pagando 200 euro. Se una persona è fortunata, quando gira la ruota gli può capitare

la caverna, una zona dello studio ricca di premi che il concorrente deve prendere in soli 25 secondi. Alla fine dei round, quando solo un concorrente potrà andare al rutino finale, si

possono vincere dai 50 ai 200 mila euro o uno splendido Suv, ma il contendente deve indovinare la frase del tabellone entro 30

secondi, se non ce la fa perde tutto il montepremi, ma ritornerà la serata successiva.



E L E T T R O N I C A & V I D E O G I O C H I

APPLE

Di Lorenzo De Luca Il B

Salve a tutti, oggi vorrei raccontarvi la storia di un uomo che ha segnato la storia del personal computer, la sua vita non è stata sempre rose e fiori, ma ha tenuto duro ed è andato avanti; la persona di cui voglio parlarvi è proprio Steve Jobs, odierno Ceo (direttore) della Apple. Queste sono le tre storie della sua vita raccontate ai neolaureati di Stanford, università famosa in tutto il mondo, molto prestigiosa.

Ecco la prima storia.

“A diciassette anni andai al college, ma ingenuamente ne scelsi uno costoso come Stanford e tutti i risparmi dei miei genitori finirono per pagarmi l'ammissione e i corsi. Dopo sei mesi, non riuscivo a vederci nessuna vera opportunità. Non avevo idea di quello che avrei voluto fare della mia vita e non vedevo come il college potesse aiutarmi a capirlo. Eppure ero là, che spendevo tutti quei soldi che i miei genitori avevano messo da parte lavorando per tutta la loro vita. Così decisi di mollare e avere fiducia che tutto sarebbe andato bene lo stesso. Era molto difficile all'epoca, ma guardandomi indietro ho ritenuto che sia stata una delle mie migliori decisioni. Nell'attimo in cui mollai il college, potei anche smettere di seguire i corsi che non mi interessavano e cominciai invece a capitare nelle classi che trovavo più interessanti.

Non è stato tutto rose e fiori, però. Non avevo più una camera nel dormitorio, ed ero costretto a dormire sul pavimento delle camere dei miei amici. Guadagnavo soldi riportando al venditore le bottiglie di Coca cola vuote per avere i cinque centesimi di deposito e poter comprare da mangiare. Una volta la settimana, alla domenica sera, camminavo per sette miglia attraverso la città per avere finalmente un buon pasto al tempio Hare Krishna: l'unico della settimana. Ma tutto quel che ho trovato seguendo la mia curiosità e la sua intuizione è risultato essere senza prezzo, dopo. Ad esempio: il Reed College all'epoca offriva probabilmente la miglior formazione del Paese relativamente alla calligrafia. Attraverso tutto il campus ogni poster, ogni etichetta, ogni cartello era scritto a mano con calligrafie meravigliose. Dato che avevo mollato i corsi ufficiali, decisi che avrei seguito la classe di calligrafia per imparare a scrivere così. Fu lì che imparai dei caratteri serif e san serif, della differenza tra gli spazi che dividono le differenti combinazioni di lettere, di che cosa rende grande una stampa tipografica del testo. Fu meraviglioso, in un modo che la scienza non è in grado di offrire, perché era artistico, bello, storico e ne rimasi assolutamente affascinato. Nessuna di queste cose però aveva alcuna speranza di trovare una applicazione pratica nella mia vita. Ma poi, dieci anni dopo, quando progettammo il primo Macintosh, mi tornò tutto utile. E lo utilizzammo tutto per il Mac. E' stato il primo computer dotato di una meravigliosa capacità tipografica. Se non avessi mai lasciato il college e non avessi poi partecipato a quel singolo corso, il Mac non avrebbe probabilmente mai avuto la possibilità di gestire caratteri differenti o font spaziati in maniera

proporzionale. E dato che Windows ha copiato il Mac, è probabile che non ci sarebbe stato nessun personal computer con quelle capacità. Se non avessi mollato il college, non sarei mai riuscito a frequentare quel corso di calligrafia e i personal computer potrebbero non avere quelle stupende capacità di tipografia che invece hanno. Certamente all'epoca in cui ero al college era impossibile unire i puntini guardando il futuro. Ma è diventato molto, molto chiaro dieci anni dopo, quando ho potuto guardare all'indietro.

Di nuovo, non è possibile unire i puntini guardando avanti; potete solo unirli guardandovi all'indietro. Così, dovete aver fiducia che in qualche modo, nel futuro, i puntini si potranno unire. Dovete credere in qualcosa - il vostro ombelico, il destino, la vita, il karma, qualsiasi cosa. Questo tipo di approccio non mi ha mai lasciato a piedi e invece ha sempre fatto la differenza nella mia vita.”

La seconda storia è a proposito dell'amore e della perdita:

“Sono stato fortunato: ho trovato molto presto che cosa amo fare nella mia vita. Woz e io abbiamo fondato Apple nel garage della casa dei miei genitori quando avevo appena 20 anni. Abbiamo lavorato duramente e in 10 anni, Apple è cresciuta da un'azienda con noi due e un garage in una compagnia da due miliardi di dollari con oltre quattromila dipendenti. L'anno prima avevamo appena realizzato la nostra migliore creazione - il Mac- e io avevo appena compiuto 30 anni, e in quel momento sono stato licenziato. Come si fa a venir licenziati dall'azienda che hai creato? Beh, quando Apple era cresciuta avevamo assunto qualcuno che ritenevo avesse molto talento e capacità per guidare l'azienda insieme a me, e per il primo anno le cose sono andate molto bene. Ma poi le nostre visioni del futuro hanno cominciato a divergere e alla fine abbiamo avuto uno scontro. Quando questo successe, i direttori si schierarono dalla sua parte. Quindi, a 30 anni io ero fuori. E in maniera plateale. Quello che era stato il principale scopo della mia vita adulta era andato e io ero devastato da questa cosa.

Non ho saputo davvero cosa fare per alcuni mesi. Mi sentivo come se avessi tradito la generazione di prima di me - come se avessi lasciato cadere la fiaccola che mi era stata passata. Ma qualcosa lentamente cominciò a crescere in me: ancora amavo quello che avevo fatto. L'evolvere degli eventi con Apple non avevano cambiato di un bit questa cosa. Ero stato respinto, ma ero sempre innamorato. E per questo decisi di ricominciare da capo.

Non me ne accorsi allora, ma il fatto di essere stato licenziato da Apple era stata la miglior cosa che mi potesse succedere. La pesantezza del successo era stata rimpiazzata dalla leggerezza di essere di nuovo un debuttante, senza più certezze su niente. Mi liberò dagli impedimenti consentendomi di entrare in uno dei periodi più creativi della mia vita.

Durante i cinque anni successivi fondai un'azienda chiamata NeXT e poi un'altra azienda, chiamata Pixar, e mi innamorai di una donna meravigliosa che sarebbe diventata mia

moglie. Pixar si è rivelata in grado di creare il primo film in animazione digitale, Toy Story, e adesso è lo studio di animazione più di successo al mondo. In un significativo susseguirsi degli eventi, Apple ha comprato NeXT, io sono ritornato ad Apple e la tecnologia sviluppata da NeXT è nel cuore dell'attuale rinascimento di Apple. E io ho una meravigliosa famiglia.

Sono sicuro che niente di tutto questo sarebbe successo se non fossi stato licenziato da Apple. Qualche volta la vita ti colpisce come un mattone in testa. Non perdetevi la fede, però. Sono convinto che l'unica cosa che mi ha trattenuto dal mollare tutto sia stato l'amore per quello che ho fatto. Dovete trovare quel che amate. E questo vale sia per il vostro lavoro che per i vostri affetti. Il vostro lavoro riempirà una buona parte della vostra vita, e l'unico modo per essere realmente soddisfatti è fare quello che riterrete un buon lavoro. E l'unico modo per fare un buon lavoro è amare quello che fate. Se ancora non l'avete trovato, continuate a cercare. Non accontentatevi. Con tutto il cuore, sono sicuro che capirete quando lo troverete. Perciò, continuate a cercare sino a che non lo avrete trovato. Non vi accontentate.”

La terza storia è a proposito della morte:

“Quando avevo 17 anni lessi una citazione che suonava più o meno così: "Se vivrai ogni giorno come se fosse l'ultimo, sicuramente una volta avrai ragione". Mi colpì molto e da allora, per gli ultimi 33 anni, mi sono guardato ogni mattina allo specchio chiedendomi: "Se oggi fosse l'ultimo giorno della mia vita, vorrei fare quello che sto per fare oggi?". E ogni qualvolta la risposta è "no" per troppi giorni di fila, capisco che c'è qualcosa che deve essere cambiato. Ricordarsi che morirò presto è il più importante strumento che io abbia mai incontrato per fare le grandi scelte della vita. Perché quasi tutte le cose - tutte le aspettative di eternità, tutto l'orgoglio, tutti i timori di essere imbarazzati o di fallire - semplicemente svaniscono di fronte all'idea della morte, lasciando solo quello che c'è di realmente importante. Ricordarsi che dobbiamo morire è il modo migliore che io conosca per evitare di cadere nella trappola di chi pensa che avete qualcosa da perdere. Siete già nudi. Non c'è ragione per non seguire il vostro cuore.

Più o meno un anno fa mi è stato diagnosticato un cancro. Ho fatto la scansione alle sette e mezzo del mattino e questa ha mostrato chiaramente un tumore nel mio pancreas. Non sapevo neanche che cosa fosse un pancreas. I dottori mi dissero che si trattava di un cancro che era quasi sicuramente di tipo incurabile e che sarebbe stato meglio se avessi messo ordine nei miei affari (che è il codice dei dottori per dirti di prepararti a morire). Questo significa prepararsi a dire ai tuoi figli in pochi mesi tutto quello che pensavi avresti avuto ancora dieci anni di tempo per dirglielo. Questo significa essere sicuri che tutto sia stato organizzato in modo tale che per la tua famiglia sia il più semplice possibile. Questo significa prepararsi a dire i tuoi "addio".

Ho vissuto con il responso di quella diagnosi tutto il giorno. La sera tardi è arrivata la biopsia, cioè il risultato dell'analisi effettuata infilando un

endoscopio giù per la mia gola, attraverso lo stomaco sino agli intestini per inserire un ago nel mio pancreas e catturare poche cellule del mio tumore. Ero sotto anestesia ma mia moglie - che era là - mi ha detto che quando i medici hanno visto le cellule sotto il microscopio hanno cominciato a gridare, perché è saltato fuori che si trattava di un cancro al pancreas molto raro e curabile con un intervento chirurgico. Ho fatto l'intervento chirurgico e adesso sto bene.

Questa è stata la volta in cui sono andato più vicino alla morte e spero che sia anche la più vicina per qualche decennio. Essendoci passato attraverso posso parlarvi adesso con un po' più di cognizione di causa di quando la morte era per me solo un concetto astratto e dirvi: "Nessuno vuole morire". Anche le persone che vogliono andare in paradiso non vogliono morire per andarci. E anche che la morte è la destinazione ultima che tutti abbiamo in comune. Nessuno gli è mai sfuggito. Ed è così come deve essere, perché la Morte è con tutta probabilità la più grande invenzione della Vita. E' l'agente di cambiamento della Vita. Spazza via il vecchio per far posto al nuovo. Adesso il nuovo siete voi, ma un giorno non troppo lontano diventerete gradualmente il vecchio e sarete spazzati via. Mi dispiace essere così drammatico ma è la pura verità.

Il vostro tempo è limitato, per cui non lo sprecate vivendo la vita di qualcun altro. Non fatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere seguendo i risultati del pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui offuschi la vostra voce interiore. E, cosa più importante di tutte, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno che cosa volete realmente diventare. Tutto il resto è secondario.

Quando ero un ragazzo c'era una incredibile rivista che si chiamava The Whole Earth Catalog, praticamente una delle bibbie della mia generazione. E' stata creata da Stewart Brand, ci ha messo dentro tutto il suo tocco poetico. E' stato alla fine degli anni Sessanta, prima dei personal computer e di Internet, quando tutto era fatto con macchine da scrivere, forbici e foto polaroid. E' stata una specie di Google in formato cartaceo tascabile, 35 anni prima che ci fosse: era idealistica e sconvolgente, traboccante di concetti chiari e fantastiche nozioni.

Stewart e il suo gruppo pubblicarono vari numeri di The Whole Earth Catalog e quando arrivarono alla fine del loro percorso, pubblicarono il numero finale. Era più o meno la metà degli anni Settanta e io avevo la vostra età. Nell'ultima pagina del numero finale c'era una fotografia di una strada di campagna di prima mattina, il tipo di strada dove potreste trovarvi a fare l'autostop se siete dei tipi abbastanza avventurosi. Sotto la foto c'erano le parole: "Stay Hungry. Stay Foolish.", siate affamati, siate folli. Era il loro messaggio di addio. Stay Hungry. Stay Foolish. Io me lo sono sempre augurato per me stesso. E adesso che vi laureate per cominciare una nuova vita, lo auguro a voi." Stay Hungry. Stay Foolish. Grazie a tutti.

EEE PC ASUS

Di Lorenzo De Luca

Asus, questo è il nome della marca del computer di cui voglio parlarvi. Come prima cosa ha delle piccole dimensioni e non ha prestazioni così elevate, per la nostra ed altre scuole farebbe proprio comodo grazie al rapporto qualità-prezzo (solo 299 euro). Non monta il sistema operativo Microsoft XP o Vista, e questo ha permesso il calo dei prezzi, monta Linux, sistema operativo ricavato dalla collaborazione di "tutto il mondo". Però chi desidera XP con l'aggiunta di 40 euro potrà averlo (separatamente). Incluso ha Skipe, una specie di MSN (messenger) molto più semplice e facile da usare, ha Open office (sarebbe office gratuito), un programma che ha: power point, word, excel...; inoltre il documento in open office si può "emulare" in un documento per Windows. Ha altre funzioni molto utili.

Per quanto riguarda l'hardware, ha ben tre porte USB, la presa per il cavo internet, inoltre ha una webcam integrata e due microfoni; riguardo alle comunicazioni ha la connettività wireless, perciò se si possiede un router, il segnale internet può essere trasmesso ad ogni Eee pc con scheda di rete (inclusa con esso). Inoltre è disponibile in differenti colori, bianco è lo standard poi ci sono verde, celeste, rosa argento e nero che in Italia è commercializzato da Tim; inclusa c'è una penna per internet; entrambi si possono avere con l'aggiunta di 100 euro, (solo per avere il colore non è consigliabile, detto più comunemente è una vera e propria FREGATURA !!!!)

Ed è molto semplice da montare, infine ripeto un'ulteriore volta che è adatto a noi studenti grazie ai suoi piccoli tasti.

Quindi se non si possiede un grande budget questo portatile è adatto a voi. Ah... quasi dimenticavo, anch'io sarò un possessore di questo computer, scriverò un altro articolo, questa volta più accurato e più preciso. Grazie e alla prossima.

Aggiornamento: adesso ho provato questo computer, anzi lo possiedo e devo scusarmi per alcuni errori scritti precedentemente; ad esempio ha MSN però non ha un lettore CD, ma un lettore delle schede SD (quelle della macchina fotografica digitale, ovviamente), scusate ancora per i colori, cioè ancora tutti questi colori non sono in Italia (eccetto il nero) infatti usciranno tra qualche mese. Ha l'ingresso per le cuffie ed il microfono, oltretutto è leggerissimo. Grazie un'altra volta e ARRIVEDERCI.

CRASH OF THE TITANS

di Andrea, Mattia e Giacomo IIB

Crash è un marsupiale di colore arancio molto simpatico e porta sempre alla vita dei jeans con una cintura nera. Questo personaggio, nella sua avventura virtuale è aiutato da: AKU-AKU, la maschera protettrice che funziona sia come scudo, sia come skateboard; la sorella Coco che è esperta in informatica e Crunch che è ugualmente un marsupiale creato dal dottor Neo Cortex, ma successivamente diventa amico di Crash e lo aiuta nelle sue avventure; egli è molto potente: lo dimostra il suo braccio fatto di acciaio. Gli antagonisti principali sono: il dottor Neo Cortex, che è il cattivo già visto in altri giochi della stessa serie; UKA-UKA, il fratello spietato di AKU-AKU; infine Nina Cortex, la nipote del

dottor Neo Cortex. La cosa che rende fantastico questo gioco è la presenza dei 15 potenti e spietati titani che vogliono fare a fette Crash. In questo videogioco per Playstation 2 e altre console, Crash potrà controllare gli spietati titani sconfiggendoli. Appena sconfitti, Crash sale sopra la spalla del titano per poterlo controllare. I titani hanno potentissimi attacchi: centinaia di volte più forti di Crash. I nostri titani preferiti sono: RATTOGHIACCIO, lo spietato titano che può lanciare fulminei attacchi di ghiaccio e in un istante congelare il nemico, esso ha anche degli artigli molto penetranti; ELEFANDRAGO: un elefante con scaglie di metallo durissimo che può lanciare fiammate gigantesche ma può dare anche dei sinistri pazzeschi; MELMOSO: un essere dall'apparenza orribile ma anche dalla difesa impenetrabile; infine SCORPORILLA che è un gorilla gigantesco con una coda da scorpione. Il nostro consiglio dice: "è meglio non avvicinarsi più di un tanto e non farlo arrabbiare!" Secondo noi questo videogioco è consigliabile e gli diamo 11 voti su 10, questo perché è divertentissimo e ha una trama basata soprattutto sulla suspense e ha delle ambientazioni fantastiche.

IL NINTENDO WII

Di Andrea e Mattia IIB



Noi siamo due grandi fan della bianca console di Nintendo. Il Wii è una console che utilizza la connessione bluetooth per imitare i movimenti che il giocatore fa e il personaggio nella TV segue gli stessi movimenti. Si gioca, di solito con un telecomando (Wii remote) e il NUNCHUK che è un altro telecomando che serve per muoversi nel gioco. Si può giocare in un massimo di 4 persone. Noi vi assicuriamo che è davvero divertente! Il Wii ha una memoria di 1GB e può sostenere la grafica HD (ad alta definizione) con un apposito cavo collegato alla TV. La nuova console di Nintendo, appena accesa, ha diversi canali: come il Wii Shop, dove si possono comprare diversi minigiochi e trasferirli sulla console; il canale meteo che serve per alcuni giochi e può servire anche per guardare le previsioni del tempo; il canale Wii Connection 24 (o il Wi-fi) che serve per confrontare punteggi con amici e comunicare da un luogo all'altro. E pensare che questi sono solo alcuni dei canali ai quali il Wii può accedere! Secondo noi l'accessorio più coinvolgente è il Wii Fit (Fit sta per fitness): è una pedana a forma di bilancia, sulla quale il giocatore si posiziona e questo serve per imitare meglio i movimenti suggeriti sullo schermo. Questo è tutto ciò che conosciamo sulla console più avvincente del mondo.

C R O N A C A S C O L A S T I C A



L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA

(..prima delle Vacanze di Natale)

Di Chiara Dolcini, Loris Maceratesi, Martina Tassi Il B

L'ultimo giorno di scuola non è stato pesante come gli altri, perché abbiamo provato, con quasi tutti i professori del giorno, le canzoni da suonare durante il saggio organizzato dai nostri insegnanti.

Eravamo tutti preoccupati perché, oltre ai docenti, c'erano anche i genitori ad assisterci. Siamo usciti dalla classe e già tutti erano lì, nell'atrio.

A suonare per primi sono stati gli studenti di terza, poi quelli di seconda A e seconda B. La prima invece ha cantato. Alla fine di tutto mancavano un po' di minuti e noi in classe abbiamo giocato fino al momento dell'uscita quando ci siamo salutati, scambiandoci gli auguri.

L'OFFICINA DELL'ARTE

Di Santini Ludovico e Pierantoni Andrea

L'officina dell'arte della classe 1° A ha già sfornato parecchi disegni. Infatti durante questo 1° quadrimestre la prof. Corallini ci ha fatto lavorare molto, ma ne è valsa la pena. Ora vogliamo proporvi alcuni disegni su cui ci siamo soffermati molto.

Il primo è quello che rappresenta lo stile dell'arte primitiva. Lo abbiamo realizzato accartocciando una carta marrone e poi l'abbiamo steso e appiccicato su un foglio. Lo abbiamo colorato con i pochi colori che conoscevano i primitivi e usando soltanto pastelli a cera.

La maggior parte di noi ha disegnato un cavallo.



Un altro si basa sull'arte egiziana ed in particolare sul papiro che abbiamo realizzato con una garza incollata ad un foglio con una miscela di vinavil e caffè. L'abbiamo poi fatto asciugare e infine ci abbiamo realizzato sopra una scena egiziana con alcuni geroglifici e poi colorato con colori a cera.

L'ultimo prodotto ancora fresco è il graffito, cioè quello dell'arte greca. Dopo aver realizzato un disegno fatto di cera, che doveva rappresentare un vaso greco, si doveva ricoprire tutto il foglio di tempera nera. Dopo averlo fatto asciugare, si "raschia" con la punta di un compasso la tempera e ricomparirà il vaso con un sfondo nero.



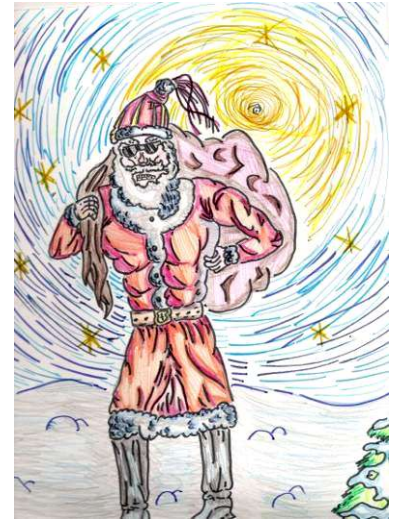
Adesso ve ne presentiamo degli altri:
Composizione di lettere



Diversi tipi di alberi



ed infine:
I bonus:



CRONACA DELLA SOLITA LEZIONE NOIOSA

di Chiara e Giorgia I A

Per noi, naturalmente, i giorni delle lezioni più noiose sono il lunedì e il giovedì. Ora vi spiegheremo il perché. Già alzarsi il lunedì mattina è proprio faticoso! Appena arrivi a scuola comincia, in me che non si dica, la lezione di storia: a voi sembra che non succeda niente con la prof Vilone perché ha uno sguardo carino e porta sempre con sé un sorriso mentre sfila nel corridoio. Ma appena entra in classe, chiude la porta, si siede, apre il registro e poveri noi.... comincia ad interrogare!!! Poi ci sono inglese e francese e noi, che già facciamo fatica a seguire in italiano, siamo proprio smarriti. Ma ecco che suona la campanella e cominciamo le tre ore con la prof. Ferri.

Beh, in queste tre ore facciamo finta di capire quello che ci spiega ma in realtà a noi non rimane impresso niente quindi è una lezione sprecata. (Chiara O.)

Anche il giovedì, per noi ragazzi di prima media, è un giorno abbastanza "straziante", perché....la prima ora c'è informatica, e questa è la materia più bella di tutte, poi tecnica, non disegno ma teoria e ogni volta che il prof inizia a spiegare, noi alunni, "cadiamo" addormentati! Finalmente arriva la ricreazione che ci sveglia un poco, ma quando risentiamo il suono della campanella, che annuncia la fine dell'intervallo, ricadiamo in un sonno improvviso.

Ed ecco che arriva la prof di mate con sì, la sua spiritosaggine, ma anche con le sue formule impossibili per noi ragazzi!!

Ma se non capiamo niente di mate... voi pensate di francese, e da quel momento in poi andiamo in coma e, fino che la campanella finale non suona, ci rimaniamo!!!

Ma voi vi starete chiedendo cosa facciamo durante la lezioni, beh...Ci "sdraiamo" nel banco e spariamo i numeri al lotto, se ci chiamano!!!(Gio M.)

PS: SE RIUSCITE A CAPIRE CHI SIAMO MI RACCOMANDO ACQUA IN BOCCA!!!!

CLASSE:.....

FIRMATO: LE 2 ANONIME

UNA CLASSICA GIORNATA NOIOSA

Appena ci è stato assegnato questo articolo, abbiamo pensato: “Una classica giornata noiosa? Ma tutte le giornate scolastiche sono noiose!”. E crediamo che tutti gli studenti di questo mondo e di questa galassia la pensino così!!!

8.10: lo scoccare di quest'ora e il suonare della campanella simboleggiano l'inizio della fineeeeeeeeeeeeeeeee!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Ma prima di entrare tristi, con le teste basse come i condannati a morte in quel mondo così “ORRIBILE”, noi ragazzi delle medie andiamo a fare un bel giro per tutta Offagna, con la scusa di andare a “prendere la merenda”, dopo aver appoggiato tutti i nostri pesantissimi zaini e cartelline davanti la scuola, sperando che prima di entrare qualcuno di “MOLTO INTELLIGENTE” li abbia rubati!!!!

Appena entrati abbiamo 5 minuti per continuare a raccontarci nostri “pettegolezzi” e le novità del giorno precedente, gironzolando per tutto il corridoio e attaccandoci a tutti i termosifoni della zona. Altri, invece, sfruttano quei 5 minuti per...ecco...“scopiazzare” i vari compiti del giorno!!!!

E poi eccoli...in lontananza arrivano i prof e “la sentinella” di turno avvisa il resto della classe del loro arrivo e così ci facciamo trovare sempre seduti e calmi nei nostri vecchi banchi. Fino alla fatidica 3° ora; osservando la classe, in realtà nessuno sembra davvero interessato alla “bellissima” lezione.

C'è chi sbadiglia, chi sprigiona la proprio dote artistica sul banco, chi con gli semichiusi si sta per addormentare, altri che come dice la Bagnulo “aprono l'edicola”, altri che molto animatamente scrivono bigliettini che si vedono sfrecciare da una parte all'altra della classe, e quasi tutti che “mangiucchiano” la propria merenda, nascosta sotto al banco.

E poi eccola, l'attesa campanella e tutti che, anche mentre la prof continua a parlare, già

corrono fuori come bufali impazziti con più energia che mai!!

Come ogni anno, ogni classe ve nelle proprie “zone”:

-il termosifone numero 1 è stato assegnato alle ragazze e a qualche ometto di prima;

-il secondo termosifone è occupato quasi sempre da noi ragazzi della terza e da qualche girl di seconda.

-I maschi delle due seconde si ritrovano nell'atrio; gli altri si rincorrono come pazzi per tutto il corridoio.

-Infine, qualche volta, noi ragazze e ragazzi della fantastica terza, ci mettiamo a giocare a “SARDINA”!!!!!!

Poi suona la campanella e improvvisamente il sorriso nei nostri visi scompare nuovamente.

Le ultime tre ore passano più velocemente rispetto alle prima. E anche se nell'ultima, alcuni ragazzi vengono sfiniti dai compagni per sapere l'ora.

Alla fine con urla di gioia usciamo frettolosi da questo “INCUBO” e ci rimettiamo a chiacchierare tranquilli, mentre aspettiamo i nostri genitori.

E in fondo anche se “un pò ” noiosa, la scuola è molto utile, non solo per la nostra educazione, ma anche per passare una bella giornata in compagnia, tra noi amici.

Ale & Eugy...4ever...

CORSO DI SOPRAVVIVENZA PER ALUNNI SOTTO PRESSIONE

Di Costanza e Giorgia

Prendiamo un prof ancora addormentato, in una giornata piovosa in cui in giro non c'è anima viva, anche tu non sei ancora del tutto sveglio e hai due occhiaie che ti arrivano fino ai piedi. Aggiungi un cucchiaino dell'argomento di cui non capisci “un tubo” (che spesso è anche il più noioso del mondo), mescola bene e ... voilà!! Il piatto è pronto e servito! Hai davanti la giornata più noiosa del

mondo... che cosa puoi fare??? Come salvarsi dallo sbadiglio cronico ed incontrollabile?? Ci sono diversi modi per uscire dal “tunnel”, e noi ve li presenteremo uno ad uno.

La prima azione è fingere mal di pancia, un tremendo mal di pancia, tanto da prevedere attacchi di vomito che farebbero paura a chiunque, o in alternativa un'emicrania da sbattere la testa contro il muro!

Un altro metodo per evitare la lezione è andare in bagno e strofinarsi sotto gli occhi finché non diventano tutti rossi “effetto malaticcio” e poi chiedere tra un piagnucolo e l'altro di chiamare a casa; ma se neanche questo funziona potete tranquillamente portare del ketchup a scuola, spalmandone un po' sopra il naso e fare finta che vi esca del sangue, tanto tantissimo sangue (finto ma efficacissimo, almeno di solito...). L'ultima chance è rassegnarsi ad ascoltare la soporifera lezione e, sempre che non veniate chiamati con severità dal prof perché stavate, ehm, russando in classe, allora sì che mal di pancia, testa ecc. ecc. si presenteranno di fronte a voi, ma questa volta sarà sul serio!!

IL GIORNO DELLA MEMORIA.

Di Polinori Erica

Con la prof. Ferri abbiamo scoperto una cosa nuova: che il 27 gennaio si celebra il giorno della memoria.

In classe abbiamo fatto un cartellone che parla dal campo di sterminio di Auschwitz e delle tappe dell'Olocausto.

Nel cartellone abbiamo anche aggiunto una il testo di una canzone di Guccini che parla di Auschwitz, per noi molto bella.

Abbiamo messo anche delle foto per far vedere come erano ridotte le persone che erano “sfruttate” nei diversi campi di sterminio.

Nel cartellone abbiamo disegnato il cancello dell'entrata al campo di sterminio di Auschwitz con la carta lucida e sotto abbiamo disposto le foto.

S P O R T



INTER BATTE TUTTI

Di Edoardo Pizzuto & Giacomo Gatto

Quest'anno per la mitica INTER è iniziata una grandiosa stagione, al contrario delle altre squadre più forti della serie A: JUVE e MILAN. All'inizio queste ultime sono partite alla grande, ma l'INTER, mettendoci il cuore e l'impegno, è salita incredibilmente dal quattordicesimo al primo posto. Le altre squadre, soprattutto ROMA, JUVE, MILAN cercano di rimontare l'INTER che però è invincibile. L'INTER, di questo passo è diventata campione d'inverno; non ha mai perso una partita, anche se alcune volte ha pareggiato e per questo si merita il primo posto. Le partite più belle ed emozionanti sono state quelle contro la JUVE e il MILAN. Contro la prima abbiamo pareggiato, ma meritavamo di vincere perché abbiamo sprecato delle palle goal e anche per l'arbitraggio ingiusto. Invece con la seconda è stato un grande successo perché, oltre ad essere il derby, abbiamo rimontato dall'1 a 0 segnato da PIRLO al 2 a 1 segnati da CRUZ e CAMBIASSO, che sono giocatori molto importanti per l'INTER. Adesso, parlando di giocatori molto forti, possiamo citare il meraviglioso IBRAHIMOVIC. Il 2008 è

iniziato benino, perché abbiamo vinto contro il Parma ma per due partite c'è stato il pareggio: in Coppa Italia contro la JUVE e in campionato contro l'UDINESE. Tifosi interisti, non demoralizzatevi perché l'INTER è una grande squadra e non ci deluderà mai!!! FORZA INTER!!!

MILAN CAMPIONE DEL MONDO

Di Leonardo & Pasquale

Il 21 dicembre 2007 a Tokyo e nella Milano rossonera è scoppiata una gran festa: il Milan è diventato campione del mondo!

Era la terza coppa annuale consecutiva dopo quella dei campioni e la supercoppa europea.

Questo trofeo era importante perché battendo il Boca Juniors in finale, il Milan ha messo in atto la seconda vendetta dopo quella di Liverpool.

Dopo la partita, la squadra e alcuni tifosi sono andati a festeggiare la vittoria del trofeo in uno dei più grandi e costosi hotel giapponesi. Invece a Milano i festeggiamenti sono andati avanti fino a tarda sera, bevendo champagne e cantando cori per venerare la squadra del mister Ancelotti. Noi invece abbiamo visto la partita insieme a tre nostri amici più grandi, una

vera bolgia. Quando il Milan ha segnato, siamo scattati tutti in piedi abbracciandoci e saltando pieni di gioia.

Quando la partita è finita abbiamo brindato con aranciata e vino rosso.

OSIMO IN NUOTO

Di Loris Maceratesi

Il 19 e il 20 gennaio si è tenuto per la prima volta il meeting di Osimo.

La parola meeting significa che alcune squadre di nuoto di diverse città, gareggiano, chi arriva primo vince alcuni punti e alla fine la squadra con più punti vince.

Il pubblico è disposto in modo che da una parte ci sono le persone che fanno il tifo, da un'altra l'angolo dei vip, con campioni europei come Enrico Cotola ed altri, infine in un'altra zona prendono posto i nuotatori.

A questo meeting hanno partecipato 300 ragazzi tra esordienti B - A, ragazzi, cadetti e assoluti, suddivisi in 19 squadre.

La squadra che ha fatto più punti è stato l'Osimo nuoto che ha vinto una mega coppa.

Questo meeting è stato il più importante al quale ho partecipato.

PATO: IL GIOCATORE PIÙ FORTE DEL MONDO?!!

Di Enrico M. Giovagnoli, Andrea Giovagnoli

Alexandre Pato è nato nel 1989, cioè ha solo diciotto anni ed è già un giocatore di calcio di serie A.

Prima giocava nell'Internazionale brasiliana. Ora, invece, gioca nel mitico Milan.



Pato è più acclamato di Ronaldinho, attaccante del Barcellona, e da ciò possiamo capire quanto sia forte, forse uno dei migliori giocatori di questi anni, almeno a giudicare da quel che ha dimostrato di saper fare finora. Crediamo che farà più carriera di Maradona e di Platini, perché è dotato di forza fisica e mentale.

Con l'incredibile Pato in attacco, il Milan è diventato una squadra apparentemente inarrestabile.

E' stato accolto molto bene dalla società: i giocatori, l'allenatore Carlo Ancelotti e i presidenti Silvio Berlusconi ed Adriano Galliani lo hanno subito inserito nel gruppo, tenendolo sempre in campo per mostrare e mettere in pratica le sue qualità sportive.

Se c'è lui siamo sicuri che il Milan, che già ha tante coppe da vendere, vincerà il campionato, oltre che a tutte le altre competizioni in cui gareggia, mentre gli altri potranno vincere solo... "la coppa del nonno!!"

LA PALLAMANO

Di Bikash Nardella, Alessio Pagliarecci

Siamo dei ragazzi della 2ªA di Offagna e vogliamo parlarvi dello sport che pratichiamo.

Abbiamo scelto la pallamano perché è uno sport non molto conosciuto, mentre noi eravamo proprio curiosi di scoprirlo. Viene praticato nella palestra di San Biagio, la quale è

stata costruita quattro anni fa ed appartiene alla scuola elementare "Arcobaleno" (vi assicuriamo che è veramente colorata, non solo nel nome!!).

La squadra è composta dalla metà dei nostri compagni di classe, e questa è una grande fortuna perché ci vediamo ogni giorno discutiamo delle partite fatte, quindi siamo molto legati e si vede!!!!!!



Il nostro allenatore si chiama Paolo Giuliente. Lui è un ragazzo dell'altezza "giusta", ma la cosa più simpatica è una striscia bianca nei capelli, come se ci fosse una macchia di panna!

E' comunque un buon allenatore.

L'anno scorso gli allenamenti non erano un granché, infatti erano tre la settimana e duravano un'ora. Invece quest'anno, dato che siamo in molti, ci hanno diviso in due gruppi: quello dei più piccoli e quello dei più grandi. All'inizio ci riscaldiamo con circa 20 minuti di corsa e poi... scatti: sembrano strazianti e in effetti lo sono, ma, senza di essi, in campo non saresti nulla!!! Poi, dopo questa "tortura", facciamo un po' di esercizi per simulare la partita e provare i nuovi schemi.

Noi siamo iscritti al campionato dell' Under 14 (ma io, cioè Alessio, partecipo anche all' Under 16).

Il campionato è molto duro e ci vogliono grinta e determinazione per affrontarlo. Vi giocano varie squadre, anche loro divise in fasce d'età. Quelle con cui ci scontriamo noi di San Biagio sono: Cingoli, Porto Recanati, Chiaravalle, Montepandone e Camerano.

Quest'anno il nostro campionato non sta andando molto bene, infatti siamo solo penultimi. Però è appena finito il girone d'andata e abbiamo tutto quello di ritorno per recuperare!! Le regole della pallamano non sono molte. Le partite durano 60 minuti e vince chi fa più punti. Il campionato si gioca sia in casa che fuori e ci sono partite di andata e ritorno, come nel calcio. Bisogna palleggiare dopo aver fatto tre passi con la palla in mano, non si deve mai passare al portiere, o fare "sfondo", né toccare la palla con i piedi, o urtare l'avversario. Insomma non sono norme molto difficili da imparare, ma poi metterle in pratica non è la stessa cosa!!!

Il campo da gioco è simile a quello del calcio: c'è una vasta area ma non quella piccola del portiere, ci sono le due porte e l'area centrale, che è a forma di cerchio. Non è grande quanto quello di calcio, infatti la lunghezza e la

larghezza dipendono dalla palestra; e comunque si trova sempre in spazi interni.

Sono previsti due tipi di abbigliamento: il primo è quello dell'allenamento, l'altro viene usato in partita. Nel primo caso bisogna sempre portare una maglietta bianca, dei pantaloncini corti, calzini bianchi e scarpe pulite. Invece in partita bisogna indossare la maglietta e i pantaloni della squadra, calzini bianchi e scarpe sempre pulite, e poi quando finisce l'incontro ci si mette la tuta della palestra, sopra i pantaloncini e la maglietta, per non raffreddarsi.

Che cosa resta da dire?? W Arcobaleno!!!! W la nostra squadra!

Vi invitiamo a provare questo sport perché è davvero divertente, o in alternativa, almeno, guardate qualche volta le partite in TV!!

Speriamo nella vostra partecipazione e soprattutto nel vostro sostegno. Vi divertirete!!

LA FATTORIA DI ROBY

Di Giulia Borioni

Ciao raga!!! Volete praticare uno "sport" davvero ganzo?!? Venite a fare equitazione da Roby in via Fonte Murata n° 12 a S. Stefano di Osimo e se volete prendere lezioni da questo bravo ragazzo telefonate al numero 330/621167. Questo bel maneggio ospita un sacco di amici: cani, gatti e - naturalmente - cavalli e pony. I cani sono davvero molti e alcuni ve li "presento": Big è affettuoso, Birillo è un giocherellone, Teddy è

un dormiglione... Poi ci sono i gatti, tre dei quali sono ancora piccoli, mentre il più vecchio è Silvestro.

Ma arriviamo ai cavalli (maschi e femmine): ce ne sono molti, e uno più bello dell'altro, ma la più straordinaria è Sabrina, una cavalla molto intelligente! Inoltre ci sono Ogaden, Caldarola, Sasha, Dolly ed altri ancora.

Roby alleva pure una mandria di pony; anche loro molto belli, ma due in particolare sono bravi a portare i bambini in passeggiata: Luna, dal manto pezzato marrone e bianco, e Achille, molto gentile e dal manto omogeneo di color marroncino chiaro.

Wow che spettacolo!! Vorrei però tornare a parlarvi di Sabrina, una cavalla veramente graziosa, bianca e nera, la cui statura supera di poco il metro e mezzo; essa è cavalcata da Roberta (la figlia di Roby). Lei e Sabrina sono davvero brave, tanto che hanno partecipato a molte gare; ultimamente purtroppo Sabrina si è presa la tosse, ma sono sicura che con l'affetto di Roberta guarirà in un batter d'occhio!

Oh no, mi sono dimenticata di parlarvi di Laura, la mamma di Roberta, che è una bravissima e gentilissima persona, molto paziente e carina. Lei e Roby danno lezioni di equitazione, lui agli allievi più grandi e lei ai più piccoli e tutti e due fanno un bel lavoro.

È rilassante stare a contatto con la natura e con gli animali presenti alla fattoria; le passeggiate si fanno per delle strade vicino ad Offagna e sono di solito piuttosto lunghe, poi, alla fine di queste belle camminate, ci si riposa strigliando e coccolando i cavalli.

Be', ora sapete tutto, miei cari amici, perciò mi raccomando: andate a trovare questi simpatici compagni "di viaggio" a quattro zampe!!!

L E T T U R E



LE SETTE PIETRE DI DELTORA

di Lorenzo Macchione

Ricordate l'articolo sul primo numero di quest'anno? Vi avevo raccontato tutte le avventure della saga di Deltora. Ora, per approfondire un po' l'argomento, vi spiego a cosa servono le pietre che i nostri protagonisti devono trovare a costo della vita!

Topazio: giallo oro, simbolo della fedeltà, porta in contatto con il mondo degli spiriti e rende più lucida la mente.

Rubino: rosso sangue, simbolo della felicità, impallidisce in presenza del male ed è un antidoto contro il veleno.

Opale: iridescente, simbolo della speranza, fa intravedere squarci di futuro.

Lapislazzuli: blu come un cielo stellato,

protegge dai pericoli della notte.

Smeraldo: verde, simbolo dell'onore, si offusca nella presenza del male

Ametista: viola, simbolo della verità, calma e lenisce i dolori.

Diamante: trasparente come l'acqua, simbolo della purezza e della forza, se guadagnato nobilmente protegge dai mali, se ottenuto con la violenza o con l'inganno porta sfortuna.

M U S I C A



ZAC EFRON

Di Chiara e Martina

Zac Efron è nato il 18 Ottobre 1987 a San Luis Obispo, in California. È ballerino, cantante e attore. Il suo vero nome è Zachary David Alexander Efron. I suoi genitori sono David Efron, ingegnere elettronico, e Starla Baskett, una segretaria. Zac ha un fratello di 4 anni più giovane, Dylan Efron. All'età di 11 anni ha iniziato a cantare e interpretare ruoli in diversi musical. Nel 2002, Zac ha iniziato ad avere piccoli ruoli in famose serie televisive, come Summerland. Nel 2005 ha partecipato al videoclip di Hope Partlow "Sick inside". Nel 2006 Zac è diventato protagonista di High School Musical e nel 2007 di High School Musical 2 nel ruolo di Troy Bolton. Ha avuto la parte di Link Larkin in Hairspray-Grasso è bello. La carriera musicale di Zac è stata messa a duro rischio quando è stato rivelato che nella colonna sonora di High School Musical la sua voce era stata sovrapposta a quella di Andrew Seeley, perché era nel momento dell'adolescenza in cui avvengono cambiamenti fisici e vocali. Zac Efron ha dichiarato che in High School Musical 2 e nel film Hairspray la voce era sua al 100%. Durante le riprese di High School Musical ha avuto una relazione con Ashley Tisdale, invece adesso ne ha una con Vanessa Hudgens. Ha vinto molti premi importanti. Quest'anno girerà tre film: High School Musical 3 e il sequel del famosissimo Footlose. Nel 2009 farà Seventeen. Secondo noi che scriviamo è molto bello, anche di più.

A GIRL LIKE... RIHANNA!

Di Possanzini Caterina e Fratini Michela

Rihanna nasce e trascorre la sua infanzia a Saint Michael, nell'isola di Barbados, coltivando la sua passione per il canto e vincendo già da ragazzina alcuni premi, seguendo le influenze di Alicia Keys e Beyoncé Knowles per perfezionare il suo stile forma una band musicale con alcune compagne di scuola. All'età di 15 anni, una sua amica le presenta Evan Rogers, un importante produttore musicale che subito nota il suo talento e le chiede di trasferirsi a New York dove la trasforma in una delle più giovani promesse della musica.

L'album di debutto di Rihanna, intitolato "Music of the sun", è stato pubblicato il 30 agosto 2005. Il primo singolo estratto fu "Pon de Replay" che riscosse un notevole successo nelle classifiche di tutto il mondo ottenendo ottime posizioni nelle stazioni radio e televisive. Nell'aprile del 2006, a meno di un anno dal precedente, è pubblicato il secondo album di Rihanna intitolato "A girl like me". Il primo singolo estratto, "S.O.S.", superò nettamente il precedente successo di "Pon de replay" raggiungendo la vetta di numerose classifiche e divenne uno dei tormentoni estivi di quell'anno. Il terzo album di Rihanna, "Good girl gone bad", è sicuramente il suo album di maggior successo fino ad ora ed è stato rilasciato tra il maggio e il giugno 2007. Il singolo che ha anticipato l'uscita dell'album è stata la hit pluripremiata "Umbrella" featuring Jay-Z. La canzone è balzata in vetta alle classifiche di ogni paese del mondo, come negli U.S.A. e nel Regno Unito. Essa è divenuta la canzone più venduta dell'estate 2007 e un tormentone estivo. Il secondo singolo estratto è "Shut up and drive", che ha raggiunto l'ottava posizione nella classifica italiana. Il terzo singolo è "Don't stop the music", lanciato tra agosto e novembre 2007, che sta riscuotendo un grande successo grazie al suo spiccato mix travolgente di R'n'b e ritmi caraibici.

Dal 12 settembre 2007 Rihanna ha cominciato il suo "Good girl gone bad Tour" e presto sarà pubblicato il DVD contenente le performance live del concerto.

Sicuramente questa giovanissima e talentuosa promessa della musica farà molta carriera... e noi non aspettiamo altro che l'uscita del prossimo singolo, che, come i precedenti, sarà sicuramente un tormentone e sarà impossibile resistere alla voglia di ballare e scatenarsi!!

VANILLA SKY

di Giulia Ippoliti, IIIA

Vanilla sky sono un gruppo teen pop italiano, nato nel 2000.

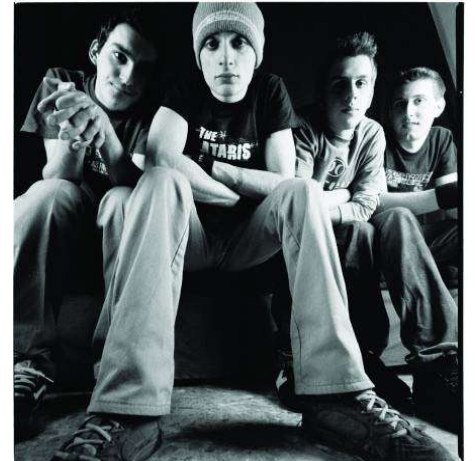
Hanno uno stile ispirato a quello di una band americana pop punk: i Sum 41.

Sono quattro ragazzi, Brian (Daniele Brian, autore) che canta e suona la chitarra ritmica, Vinx (Vincenzo Mario Cristi) che fa la voce e la chitarra solista, Cisco (Francesco Sarsano) che suona il basso e fa la seconda voce e Luka

(Luca Alessandrelli) che suona la batteria e fa la seconda voce.

Presto inizia la loro vera carriera. I giovani girano la Germania per un tour promozionale con i Forty Winks.

Il 27 febbraio del 2004 esce Waiting For Something, il loro primo album. Un mese dopo esce anche il loro primo video, Distance.



Sempre a marzo fanno da spalla a The Ataris aprendo le quattro date italiane del loro tour (Milano, Roma, Bologna, Bassano del Grappa). Dopo l'uscita del loro secondo album fanno concerti in Italia ed in Europa, poi si progetta l'uscita del loro album anche in America.

Per il momento stanno facendo successo prendendo in giro Rihanna, la giovane cantante americana che con la canzone "Umbrella", (in precedenza proposta a Britney Spears, ma che lei ha rifiutato per motivi non conosciuti), stava scalando le classifiche!!! In effetti la ragazzina si sta un po' troppo montando la testa e come certe sue colleghe sta dando scandalo... beh, per fortuna che ci pensano i Vanilla Sky a "farglielo capire". Nel noto video della pop star, si vede la moretta tutto pepe che balla bagnata da acqua con capelli perfettissimi, vestitini corti ecc... Il video invece che hanno girato i nostri italiani fa ridere come matti...perché si vedono loro quattro che si vestono come Rihanna, si passano la piastra tra le parrucche e si tirano secciate d'acqua!!! Troppo forte! Comunque l'unico appello che faccio è: Ascoltate la loro musica...di sicuro non vi farà annoiare!!!!!!

I L M E G L I O D I . . .



MISS MARPLE IN GIALLO !!!

Parte 2°

Di Luca M. & Filippo N.

Andammo dentro alla casa per via dell'acquazzone e la cameriera preparò del tè per tutti; intanto Craddock era impegnato a rimuginare su quello che gli avevano detto i presunti sospetti.

Il tè era buonissimo :

"Ma lo fa lei il tè...?"- chiesi alla cameriera -"Sì, ma mi dia del tu... Mi chiamo Margherita...!-
-"Piacere...!"-Parlammo per alcuni minuti sulle dosi del limone per non renderlo troppo

acido...me ne dovetti andare...(non resistevo ad una che ne sapeva quanto me in fatto di tè...!) Andai nella stanza adiacente dove anche Sir Antony stava sorseggiando il tè ed ammirava lo splendido focolare che ardeva provocando un caloroso e piacevole tepore... Era l'unico che non aveva proferito parola...Cercai di attaccare un po' bottone con lui...

“Le piace il tè...?”- ...Nulla...

“Si vede che è un po' nervosetto...”- pensai... a dir la verità mi lasciò un po' fredda...: chi è che non voleva parlare neanche con una povera vecchina...? Forse chi non doveva dire troppo...! Poco dopo me ne andai nelle cosiddette “stanze della servitù”, dove incontrai Charlie. Era il maggiordomo di famiglia, ed era veramente simpatico, celava con battute l'effettivo dolore che provava per la scomparsa della Lady, doveva conoscerla bene.

La sua stanza era perfettamente in ordine...forse anche troppo... così in ordine che pareva quasi finta..., e poi mi disse qualche trucco per far sparire la polvere più a lungo. Mi dispiacque andarmene, era un tipo veramente simpatico ed aperto.

Andai poi nel portico, era piuttosto freddo, e strinsi lo scialle attorno al collo, qui conobbi il giardiniere, ed io avevo proprio voglia di farmi dare qualche consiglio su quale fosse il modo migliore di trapiantare le mie rose ed i gerani, visto che era aprile e l'avrei fatto di lì a poco...

Anche lui, pur non essendo simpatico come Charlie, era alquanto aperto. Si chiamava Willy. “Lei mi consiglia di aspettare molto per i miei gerani...?”-

“Ehm... Sssi... Perlomeno fino a metà di giugno...”- “Ma...”-

Basta, finii lì la mia frase e me ne andai, così... un po' su due piedi, un po' perplessa, quasi indignata, visto che quel giardiniere ne sapeva meno di una vecchina ultraottantenne...!

Avevo conosciuto tutti, mancavano solo la sorella della vittima, la signorina Crystina, e la sua migliore amica, la signorina Sarah...

Entrambe ragazze modaiole, molto sull'estetica, come si dice, “un poco oche...” Avevano però detto qualcosa di importante

“Quanto è bono il giardiniere...!”- ... Effettivamente è un bel ragazzo con un bel sedere, ma dalle sue tasche penzolava qualcosa...

Smise di piovere, e tornai per prima sulla scena del crimine, e vidi qualcosa luccicare, sembrava un capello, molto lungo, sicuramente da donna e ancora più certamente del colpevole...

Sinceramente un po' mi dispiace: mi sarebbe veramente piaciuto tantissimo incastrare quell'antipatico di Sir Antony.

DIARIO SEGRETO DI FILIPPO II

Di Angelica Oleucci, Elia Campanale, II B
1-07-1589

Caro diario,
non sai cosa è successo l'anno scorso...Nel 1588 ho cercato di sottomettere l'Inghilterra con l'Invincibile Armata. Partii convinto che la mia flotta potesse sconfiggere quella inglese, ma probabilmente mi sbagliavo. Infatti, molte mie navi si dispersero nella tempesta, altre furono costrette a circumnavigare l'Inghilterra. La maggioranza riuscì ad approdare sulla costa inglese ma vennero sconfitte. Che disastro e... che figura!!!
Ciao, a presto!!!

5-07-1589

Caro diario,
questo periodo è un vero disastro!!! La Spagna sta dichiarando bancarotta perché io ho mandato via dalle nostre terre i Moriscos, ossia gli Spagnoli convertiti all'Islam, e gli Ebrei. Ho fatto una vera cavolata perché essi costituivano la base dell'economia spagnola, visto che erano fondamentalmente medici, avvocati, mercanti, notai... Una mossa “intelligente”, vero? Ora si sono rifugiati nei Paesi Bassi, che, come se non bastasse, stanno iniziando delle rivolte perché vogliono diventare indipendenti. Ora la Spagna è in crisi... che ho combinato!!!
Ciao, ci sentiamo!!!

12-7-1589

Caro diario,
ho mandato una truppa spagnola ed italiana, comandata dal Duca d'Alba, nei Paesi Bassi per calmare le rivolte civili. Però, a proteggere le rivolte del popolo olandese c'è Guglielmo D'Orange, che ha anche come amica, per rifornirgli uomini e armi, l'Inghilterra. Proprio per questo è nata una guerra tra le province del nord dei Paesi Bassi protestanti contro gli eserciti spagnoli, pronti a proteggere le province meridionali cattoliche. È una guerra molto sanguinosa e finiranno sicuramente per prevalere i ribelli. Mamma mia, che sovrano irresponsabile che sono!!!
Ciao ora ti lascio!!!

1-01-1560

Caro diario,
purtroppo i miei pronostici erano veri... i ribelli hanno vinto e hanno fondato un nuovo stato diventando indipendenti: l'OLANDA!!! Che disastro... un altro territorio perso!!!!!!
Ciao, mi stanno chiamando...
Il tuo Filippo II

SE IL MIO ANIMALE PARLASSE...

Di Chiara Oleucci, I/A

Sono a casa e, non avendo niente da fare, mi siedo al tavolino con il mio Pongo, la tartaruga. Decido allora di scrivere una storia. Immagino di essere una bambina che vaga per tutto il mondo. Non ho niente con me tranne la mia tartaruga nella tasca. Dopo aver scritto le prime sei righe, i miei occhi cominciano a chiudersi, la mia mano si rilassa fino a non reggere più la stilo che imbevo nell'inchiostro...

...Era una notte d'inverno e venni cacciata dalla famiglia che mi ospitava. Dispiaciuta e disperata, mi incamminai lungo la strada rocciosa senza nessuno che parlasse con me e mi tenesse compagnia a parte Pongo. Passarono i giorni e le notti: i miei vestiti erano sempre più sudici, camminavo scalza, avevo freddo. Inciampai a terra e, all'improvviso: “Alzati, dai! Ci manca poco per raggiungere quella casa abbandonata”. Subito mi alzai spaventata e cominciai a girarmi intorno, ma non vidi nessuno. Allora mi misi a correre come una pazza. Appena arrivai alla casa, si fece notte. Entrai di corsa, un po' intimorita e sentii: “ehi no, qui non mi sento sicuro, ho paura che ci siano i fantasmi!!!”

Il cuore mi batteva a mille... cominciai a sudare... ero terrorizzata. come unico rifugio e come unico protettore avevo Pongo. Mi raggomitolai in un angolo e lo strinsi forte a me,

quando sentii di nuovo la stessa voce: “Ooooh, mi strozzi! Mi stai soffocando!!! Vuoi che muoia!?!” A quel punto capii che la voce che mi perseguitava era la tartaruga Pongo. Ma che stregoneria era mai quella? Non avrei mai pensato che fosse possibile sentire la voce di un animale e, soprattutto, riuscire a capire cosa dicesse. Era un sogno!!! Il sogno di tutti gli uomini: riuscire a parlare con gli animali. Da quel momento rivolsi molte domande a Pongo, ma lui seppe rispondermi solo: “Me la cavo bene, ora però grattami il guscio, fammelo diventare più pulito! Ah, le unghie: più affilate... e dimenticavo... il guscio: anche una lucidatina!” Allora gli risposi a tono: “Ma chi cavolo ti credi di essere, un re? E chi credi che io sia, la tua serva? Come ti permetti?” Ma Pongo continuava a rispondermi sempre le stesse cose: “Te ne vuoi stare zitto! Sono stanca e non riesco a chiudere un occhio” esclamai. Ma Pongo continuava a blaterare... sempre e solo di sé e delle sue cose, del suo guscio da lucidare. E io in quei momenti mi sentivo sempre più sola. Dovevo reagire, non potevo farmi sottomettere da un animale più piccolo di me che mi stava maltrattando. Così, con molto rimorso nel cuore, lo lasciai dicendogli solo cinque parole: “Credevo che fossi mio amico.” Pongo a quel punto si scusò: “Mi dispiace, non volevo, pensavo che ti piacesse un amico chiacchierone. Io sono fatto così. Però, se proprio mi vuoi abbandonare qui, gettami nel fiume, fammi crescere nell'acqua pulita e lasciami vivere libero!!!” “Ciao Pongo, ricordati che quando sarò grande...”
“Chiara! Chiara! Dobbiamo andare in palestra, muoviti!” In palestra non pensai più all'avventura.

CHE GIORNO È OGGI?

Di Erica Cesaretti & Lucia Maracci

Sembrebbera una domanda semplicissima. Invece per migliaia di anni, non è stato per niente facile scoprire quale fosse la risposta giusta.

Provate a mettervi nei panni degli uomini primitivi, loro avevano già capito che dopo la stagione fredda veniva una tiepida, poi una calda e poi di nuovo quella fredda.

Il primo a stabilire un calendario fu Giulio Cesare nel 45 a.C. che introdusse il calendario giuliano che prevedeva un ciclo di tre anni di 365 giorni seguito poi da uno di 366 detto bisestile.

Quel calendario era preciso, ma non precisissimo perché dopo 1500 anni il calendario giuliano era slittato avanti di 10 giorni.

Così papa Gregorio XIII introdusse il calendario gregoriano che toglieva, tutto d'un colpo, i 10 giorni che si erano accumulati.

Grazie a questa riforma i cittadini romani andarono a letto la sera del 4 ottobre 1582 e si svegliarono il giorno dopo che era... la mattina del 15 ottobre!

Da quel giorno fino ad ora ha sempre funzionato.

Anche il calendario gregoriano è preciso, ma non precisissimo, perché un anno è formato da 365 giorni e un po', precisamente 365 giorni, 5 ore, 48 minuti, e 45 secondi; per risolvere questo problema ci sono gli anni bisestili. Però Gregorio non aveva calcolato che ogni 3323 anni il calendario va avanti di un giorno.

Un bel problema! Per cui ancora oggi c'è chi cerca di migliorarlo.

REPORTAGE di VIAGGIO



VIAGGIO A BARCELLONA

Di Niccolò Ramacogi

Quattro giorni passati meravigliosamente a Barcellona, in Spagna.

Partenza da L' Aquila (Abruzzo) in direzione dell'aeroporto Ciampino a Roma.

E poi finalmente siamo arrivati alla nostra tanto attesa meta. La storia e l'arte fanno parte della carta di identità di Barcellona, e per questo i turisti fanno a gara per trascorrere anche un solo giorno in questa splendida città.

La prima cosa che ho visto?!?!?

Tante, tantissime luci fra le quali spiccava illuminato da luci multicolori il maestoso e altitoso siluro, al cui interno sono stati costruiti degli uffici che si occupano delle reti idriche di tutta Barcellona.

Il giorno seguente i miei occhi hanno potuto ammirare l'esemplare e particolare "Sagrada Familia", monumento del famosissimo Gaudi, che rappresenta tutta la vita di Cristo.

Subito dopo ho visitato il " Parc Guell", enorme giardino in cui Gaudi ha espresso tutta la sua creatività

Nella mia descrizione di certo non può mancare la via "Ramala" la cui lunghezza è pari a quattro km, in cui gli artisti disegnano sulla tela le proprie emozioni e i propri sentimenti.

L'ultimo luogo di cui ho ammirato la bellezza è stato "Plaza de Toros", in cui si svolge la corrida, famosa in tutto il mondo.

Ah, come dimenticare l' "Hard Rock Café "?!?!?

È un bellissimo locale in cui sono attaccate al muro chitarre, magliette, batterie, sax e perfino macchine di tantissime persone storiche.

Ok, l'argomento è chiuso, apriamo l'udienza per i piatti tipici.

Quello che mi è piaciuto di più è stata la "Paella", che consiste in riso che può essere condito con carne, pesce e verdure, e che è stata accompagnata con delle buonissime patate arrosto con salsa piccante, peperoncini verdi e carne buonissima. Infine come dolce: la sublime e morbida "Crema Catalana", non so spiegarvi cosa c'è dentro, però vi so dire che

è davvero deliziosa. Insomma, è stata una splendida vacanza, e consiglieri a tutti di visitare Barcellona

LE TOFANE

Di Jacopo Giuliodori

Cortina d'Ampezzo, 14/02/08

La montagna che vedo dalla finestra della mia casa è la Tofana. Ha tre punte la

Tofana di Rozes, la Tofana di centro e la tofana di dentro; è uno dei più belli e maestosi gruppi montuosi dolomitici. Possiamo anche ricordare che la Tofana è in una posizione favorevole per il sole che si riflette su di essa sia la mattina che il pomeriggio. Ha la caratteristica di aver ospitato i Giochi Olimpici del 1956 e di aver visto sorgere i primi impianti da sci dell'arco alpino. Non dobbiamo dimenticare che è stata teatro di cruenta battaglie durante la Prima Guerra Mondiale. Ancora oggi si trovano tra le rocce numerose trincee e gallerie.

La parte alta è tutta rocciosa e non ci sono alberi, scendendo ci sono i ghiaioni che durante l'inverno si riempiono di neve e diventano delle bellissime piste "nere". Qua e là spuntano dei grossi speroni di roccia, due gemelli di questi si chiamano "Pomedes" e sono conosciuti perché la pista ripidissima che passa in mezzo a loro è il tratto più pendente della discesa di coppa del mondo.

Scendendo ancora c'è la parte boscosa ricca di abeti e larici che qui in montagna vengono usati per costruire e riscaldare le case. In mezzo al bosco si vedono piste di vari livelli di difficoltà, da quelle per principianti come Socrepes, a quelle per sciatori esperti come il Canalone e la Forcella Rossa.

Conosco molto bene la Tofana sia in inverno coperta di neve e con le lunghe ed impegnative piste da sci, che d'estate con i campi verdi, i boschi e le piste trasformate in ghiaioni. Non saprei scegliere se mi piace più durante la stagione fredda o durante quella calda. La amo sia quando scio sui suoi pendii sia quando mi diverto a cercare funghi nei suoi boschi.

Vi invito tutti a conoscerla, magari attraverso la finestra della mia casa!!!!!!

CHE BELLEZZA... L'AUSTRIA!!

Di Alain Catena

Durante le vacanze natalizie, il prossimo anno, vi consiglieri di andare in Austria.

Questo è un piccolo paese, molto bello, curato, con montagne e tanto verde, non molto industrializzato, ma ideale per passare una settimana rilassante insieme alla vostra famiglia. Io, personalmente, sono andato in un paesino ai confini italiani che si chiama Katchsberg, dove ho soggiornato in una catena di alberghi famosa chiamata "Funimation" che quest'anno festeggiava il suo 10° anniversario. Questi alberghi hanno degli svantaggi, ad esempio: a pranzo, a cena e a colazione bisogna alzarsi dal tavolo per prendere da mangiare perché c'è il self-service.

Le stanze sono abbastanza piccole, ma a parte questi particolari è stato tutto meraviglioso. Ad esempio: i centri benessere chiamati "Acquaspa" e le piste da sci proprio di fianco all'hotel.

Riguardo queste ultime non ce ne sono moltissime, ma in ogni località dell'Austria che vedi ce n'è sempre qualcuna.

Oltre che godervi l'albergo e le bellezze naturali, potete anche andare in una città importante per l'Austria come Salisburgo, la patria di Mozart: qui è piacevole vagare in piccoli vicoli, dove si nascondono dei ristoranti caratteristici - per gli "affamati"- e negozietti tipici, per chi ama fare shopping.

Gli addobbi, poi, abbondano: stelle, Babbi Natale e renne, strade piene di gente, soprattutto intorno alla mezzanotte del 31 dicembre: anche i bambini austriaci erano fuori a lanciare piccoli petardi nei giardini delle case vicine, per festeggiare il nuovo anno.

La cena - tipica - dell'ultimo dell'anno è stato, infine, un momento di delizia, in cui ci siamo "strafogati" di lenticchie!!

Insomma... una vacanza proprio da non dimenticare.

ECOLOGIA



L'ECOPASS a MILANO

Angelica O. & Leonardo S. II B

L'Ecopass è un progetto che serve per ridurre l'inquinamento, per tutelare la salute dei cittadini e per migliorare la qualità di vita in città. L' Ecopass è stato avviato dal sindaco Moratti del comune di Milano per ridurre l'inquinamento in questa città, dando via alla sperimentazione di questo nuovo sistema. Il comune di Milano dice di aver fatto bene i conti: con l'introduzione dell'Ecopass prevede che ci sarà una riduzione del traffico e dell'inquinamento. L'Ecopass porterà circa 40 milioni di euro al comune di Milano. Riguardo alle multe, le persone che faranno contravvenzioni si ritroveranno nella cassetta della posta un verbale da 70 euro, più 11 per le spese di notifica. Con questo nuovo sistema, in compenso, c'è già stata una diminuzione del traffico del 25%. Però...a che cosa serve l'Ecopass? L'Ecopass permette di accedere

nella zona a traffico limitato (ZTL) ed esso deve essere richiesto dai conducenti dei veicoli inquinanti. È possibile richiedere diverse categorie di Ecopass:

- Ingresso giornaliero
- Ingresso multiplo
- Ingresso multiplo agevolato
- Abbonamento residenti

L'Ecopass si applica alle categorie di veicoli che inquinano di più e secondo il principio del cosiddetto "Chi inquina paga", ad ogni tipo d'inquinamento corrisponde un Ecopass con diverso valore. Ecopass: meno traffico, più aria pulita!!!

SALVIAMO IL MONDO DAI NOSTRI RIFIUTI

Di Gian Marco Coletta, Federico Benedettelli

Sui giornali e alla TV si sente sempre ripetere titoli allarmanti, come: "Napoli in

ginocchio", "Proteste a Pianura", "Allarme diossina" ecc...: dobbiamo fare qualcosa!!!

Bisogna contribuire tutti per impedire che l'ambiente venga gravemente danneggiato dalla spazzatura, e con essa la nostra salute e la nostra stessa vita.

Prima di tutto dobbiamo metterci in testa che è indispensabile fare la **raccolta differenziata**, perché così si riduce la quantità di rifiuti da portare in discarica di circa l'80% e ciò che rimane, cioè sostanzialmente rifiuti organici - che vanno in putrefazione in breve tempo (meglio se negli appositi sistemi di compostaggio da cui si ricavano concimi naturali e persino bio-energia!) - e pochi materiali non riciclabili, verrebbero bruciati con scarso danno per l'ambiente nei termovalorizzatori.

Napoli è finita in questa situazione per colpa della camorra e di una gestione politica certo inadeguata, ma anche per la scarsa sensibilità al problema da parte dei cittadini, perciò

attenzione, perché tra pochi anni tutta l'Italia potrebbe trovarsi in quella terribile situazione!!! Tutti noi abbiamo sicuramente visto le immagini disastrose e sconvolgenti sull'allarme rifiuti: la spazzatura è ovunque, anche dove giocano i più piccoli e purtroppo anche le scuole devono restare chiuse per colpa della

puzza e della presenza di rifiuti pericolosi, oltre che del rischio di diffusione di malattie anche gravi.

Ora tutte le regioni sono impegnate nell'aiutare a smaltire le tonnellate di rifiuti che stanno ricoprendo la Campania, ma non sarà più accettabile in futuro arrivare a certi estremi.

Il nostro slogan è:

Salviamo il mondo per i bambini che nasceranno, per l'ambiente dove viviamo, o anche "solo" per noi!

TEMPO LIBERO



L'AGORÀ

Di Noemi Cariddi e Noemi Borgognoni

L'agorà è il centro giovanile di Offagna dove i ragazzi dagli 11 anni in su si divertono parlando e giocando con il computer, a biliardino, a ping-pong e scrivendo su un quaderno chiamato "Il diario dell'agorà". Noi ragazzi delle medie e quelli poco più grandi stiamo seduti sul divano a scrivere nel diario ma anche a giocare a biliardino mentre i

ragazzi più grandi stanno sul balcone a giocare a carte oppure al computer o a giocare a ping-pong.

All'agorà ci si diverte ma qualche giorno anche di più perché grazie a Laura, l'animatrice, si organizzano gite fuori da Offagna e le gite sono: la gita in montagna, a Roma per vedere Amici e poi la gita in uno dei parchi giochi più famosi come Gardaland e Mirabilandia.

Quest'anno Laura ha organizzato, per noi più piccoli, una gita in fattoria dove mangeremo le

capre e si preparerà il pane ma potremo fare anche un giro della fattoria con l'asino.

L'agorà è aperto il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì; il lunedì per i grandi e i piccoli, il mercoledì e il venerdì solo per i grandi e il giovedì solo per noi piccoli.

Per me andare all'agorà è divertente e dopo aver fatto i compiti ci vuole un po' di svago. Noi consigliamo a tutti di andarci perché è divertente e si possono conoscere nuovi amici.

INTERVISTE IMPOSSIBILI



INTERVISTA IMPOSSIBILE A GALILEO GALILEI

Di Leonardo Fucili

Arrivato a casa del signor Galileo Galilei, sentii una scarica di adrenalina: stavo per intervistare il più grande inventore e scienziato della storia! Quando arrivai davanti alla porta del suo laboratorio non stavo più nella pelle; appena bussai, la porta si aprì e il signor Galilei mi accolse con un sorriso raggianti sulle labbra. Dopo avermi fatto accomodare su una poltroncina foderata di cuoio lo scienziato mi chiese il motivo della mia visita:

-Sa, signor Galileo, noi ragazzi della scuola media di Offagna ogni due mesi stampiamo e distribuiamo il giornalino della scuola, redatto e ideato da noi, ed io vorrei fare un articolo proprio su di lei.-

-OK, va bene.-

-Le dovrei fare alcune domande, è d'accordo?-

-Benissimo, comincia pure!-

-Signor Galileo, come si è sentito quando, grazie al cannocchiale, ha scoperto le macchie solari?-

-Sono stato investito da una grande ondata di felicità e mi sono fondato a scrivere un libro su questa scoperta: il "Sidereus Nuncius".-

-Bene, possiamo passare ad un momento più drammatico della sua vita: quali aggettivi secondo lei si addicono alle persone che l'hanno costretta ad abiurare?-

-Spregevoli, antiprogredisti ed ignoranti credo siano i più adatti.-

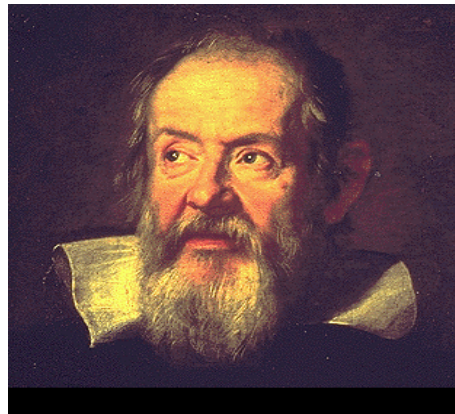
-Signor Galileo, può dirci quali sono le regole del "metodo sperimentale" da lei inventato?-

-Innanzitutto l'osservazione diretta della realtà, poi occorre sviluppare una teoria, quindi fare esperimenti per provarla, infine tradurre in formule matematiche le conclusioni a cui si è giunti.-

-Ci può dire cosa fa ora che è agli "arresti domiciliari"?-

-Studio, leggo e sperimento nuove e vecchie teorie. Certo, non è più come prima, anche a causa dei problemi di salute di cui soffro.-

-Grazie; ah, un'ultima domanda: quando ha iniziato ad appassionarsi all'astronomia?-



-Già da piccolo, quando avevo sei o sette anni, cercavo di contare le stelle che erano in cielo, oppure di catturare una cometa...-

-Grazie di cuore, signor Galileo, le sue risposte mi sono state molto d'aiuto, sono sicuro che il mio articolo verrà completo ed interessante.-

Appena uscito dalla casa dello scienziato ero assorto nei miei pensieri: che uomo straordinario Galileo Galilei, che ha avuto la forza di andare persino contro la Chiesa - anche sapendo che poteva essere ucciso per questo - pur di sostenere le sue idee contro l'ignoranza ed il pregiudizio... almeno finché ha potuto farlo!!

Chissà se nel presente esistono uomini come lui... Speriamo di sì, perché Galileo Galilei era proprio un "GRANDE"!!

INTERVISTA IMPOSSIBILE A LUIGI XIV, IL RE SOLE

Di Virgy e Ale

Chi ha osato far suonare la sveglia così presto? E perché? Beh, probabilmente è per via di quella famosa intervista... Quella a Luigi XIV, il cosiddetto "Re Sole". Meglio che ci sbrighiamo a partire!!!

Vediamo un po', siamo in Francia ed è qui che vive il nostro sovrano. Dopo aver chiesto un po' in giro, finalmente troviamo la sua enorme reggia. Mostriamo il permesso alle guardie e finalmente gli inviati Virgy ed Ale possono entrare... Entriamo per la cancellata d'oro, quindi ci incamminiamo lungo il parco che a vederlo dal vivo toglie il fiato: è immenso e bellissimo! Una volta dentro il palazzo, nella grande sala aspettiamo il "Re Sole", ma intanto

osserviamo qua e là: ci sono delle decorazioni lussuose, candelabri d'oro, sedie e tavoli di legno pregiato, e le pareti ricoperte con bellissimi arazzi. Siamo molto contenti che ci abbiano dato questo incarico, così abbiamo l'occasione di visitare una delle corti più belle del mondo. Vediamo finalmente, da lontano, Luigi XIV e ci prepariamo, con un po' di soggezione, a rivolgergli le domande che abbiamo preparato per lui.

Ale: -Salve maestà...-

Luigi XIV: -Luigi XIV per la precisione, sudditi!-

Ale: -Mi scusi sire! (Ma chi si crede di essere?!)-

Virgy: -Volevamo soltanto farle una breve intervista!-

Luigi XIV: -Non avrei molto tempo ma...Va bene!-

Ale: -Tutti sappiamo che suo padre era il potente Luigi XIII, sovrano assoluto, ma quando voi siete salito al trono, qual era il vostro sogno?-

Luigi XIV: -Ecco, il mio sogno era quello di diventare il sovrano più potente del mondo, forse l'unico sovrano del mondo, e ci sono anche riuscito! Ah, ah, ah!-

Virgy: -Siete davvero modesto, eh?-

Ale (a bassa voce): - Non so cosa ne pensi tu... ma a me sta antipatico!-

Virgy: -Comunque, signor "Re Sole", come mai ha ospitato i nobili nella sua corte a Versailles?-

Luigi XIV: -Oh! I nobili credono di avere tanto potere e invece quello che comanda sono io; così ho deciso di metterli lì buoni buoni, facendoli vivere nel lusso... ma in fondo qui non conta nessuno... Lo Stato sono IO!!!-

Ale: -Ha la stessa opinione di ministri e funzionari?-

Luigi XIV: -Loro sono semplicemente dei miei collaboratori dotati di poteri che IO gli conferisco, ma che posso cancellare quando voglio!-

Virgy: -Perché ha scelto il nome di "Re Sole"?-

Luigi XIV: -Perché il mio regno è splendente come il sole e perché IO stesso brillo della mia grandezza-

Ale: - Come fate a trasmettere le decisioni in tutto il regno?-

Luigi XIV: -Attraverso i miei funzionari, direi!-

Ale: -E in che anno è salito al trono?-

Luigi XIV: -Non si è studiata la storia, eh?? Se non mi sbaglio nel 1661, nello stesso anno in cui morì il cardinale Mazzarino-

Ale: -Grrr... Come ha fatto a farsi rispettare da tutti?-

Luigi XIV: -Tutti pensavano che governassi per grazia di Dio e così sono riuscito ad evitare contestazioni-

Virgy: - Chi era il suo più importante ministro?-

Luigi XIV: -Fu Jean Baptiste Colbert, che mi aiutò molto, soprattutto in campo economico-

Virgy: -Ma per stuzzicare la curiosità dei nostri lettori, le chiediamo: è vero che lei ha un fratello intrappolato in una cella con addosso una maschera di ferro?-

Luigi XIV: -Che ne so? E' una leggenda!-

Virgy: -Certo che se fosse come Leonardo Di Caprio allora...-

Luigi XIV: -Chi è costui... Un mio suddito?-

Virgy: - Diciamo che è uno che non le somiglia affatto!-

Ale: -Bene, è stato un piacere Re Luigi...-

Luigi XIV: -Luigi XIV... Luigi XIV!-

Ale: -Mi scusi! (Che odioso!) Arrivederci!!-

Per oggi è tutto con il nostro “Mister Modestia”... Alla prossima!

S O N D A G G I



TOP ELEVEN DELLE PROF “IL RITORNO”

Di Filippo Natalini & Luca Mazzieri

Eccoci di nuovo qui, dopo ben due anni siamo tornati! Quest'anno per voi, una nuovissima e attesissima classifica, della o del PROF più quotato della scuola secondaria di Offagna. Iniziamo subito dal fondo, ci dispiace annunciare che le proff. De Toni e Fiorani hanno occupato in pari merito l'ultimo posto; sarà stata colpa delle loro materie difficili? Oppure per le loro “poche” ore di lezione rispetto agli altri? Ma non facciamoci prendere troppo dalle domande e torniamo alla nostra super classifica, al settimo posto con un punto, come si dice pochi ma buoni, scampa l'ultimo posto... la prof Lombardo.

Stiamo risalendo questa classifica e confermiamo che al sesto posto, un altro pari merito, ci sono il prof Bondanese e la prof Pistillo, se la sono cavata anche loro, ma a noi interessano i gradini più alti del podio e quindi... ripartiamo.

Al quinto posto vediamo la prof Giannini, l'insegnante di inglese; subito dopo, con un piccolo voto in più, troviamo lui, il più agile, il più snodato... avete capito: il prof di educazione fisica Giacchini.

Ed eccoci arrivati al vero e proprio podio...il terzo posto è aggiudicato alla mitica Elena Bagnulo, (allora prof quest' anno non si può lamentare, le è andata bene, fortuna perché se no ci avrebbe dato un NS sicuro in pagella, cosa che stava per fare due anni fa).

Ed ora ragazzi siete pronti, il secondo posto, cioè la medaglia d'argento, dovrà essere divisa in due, perché le classificate sono le nuove prof, quella d'italiano, la prof Ferri e quella di arte, la prof Andreoli; congratulazioni prof siete

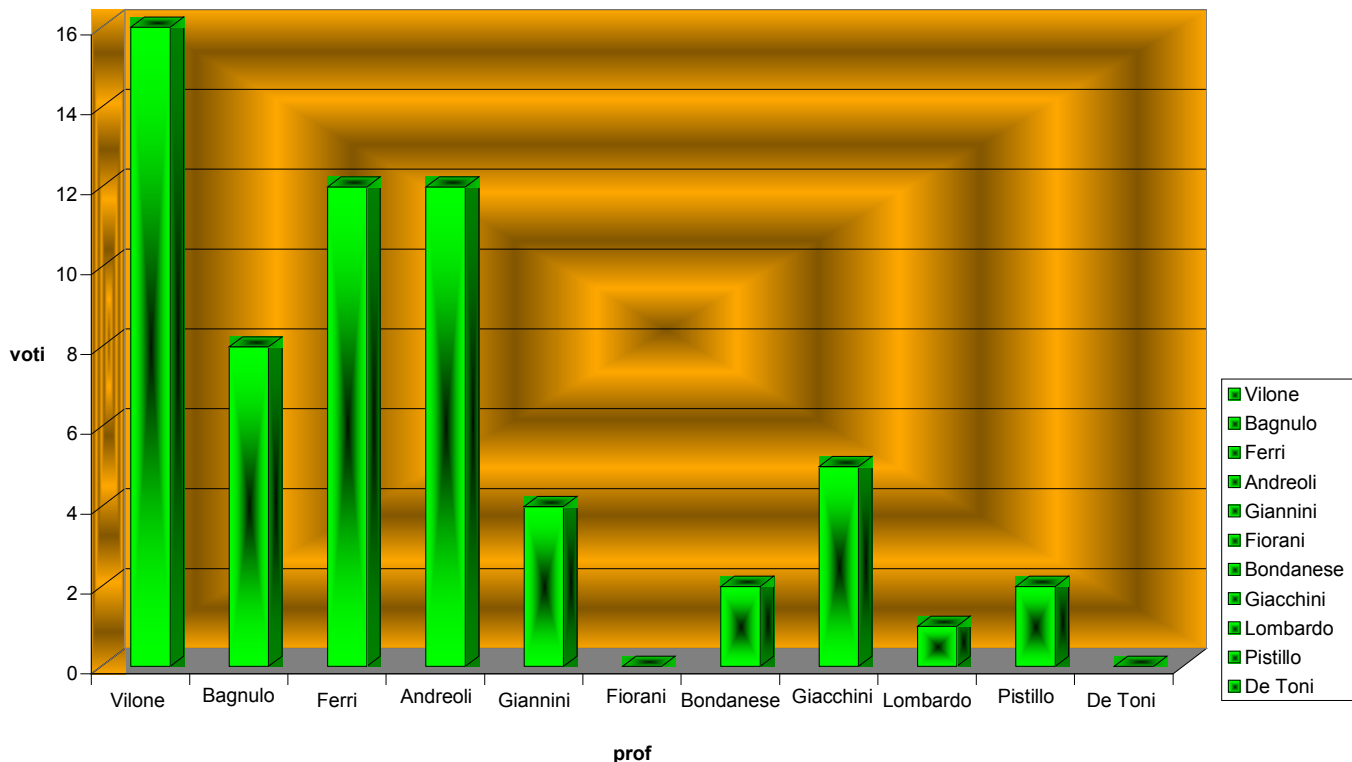
arrivate solo da qualche mese e di già siete tra le prof più quotate.

E bravi professori, ma, come già due anni fa, la PROF d'oro viene vinta dalla professoressa Barbara Vilone. Bravissima! Congratulazioni è stata davvero brava, forse la sua vittoria è stata aiutata anche dal suo fascino ma soprattutto dai suoi metodi, le ripetiamo congratulazioni. In due edizioni di questa classifica la prof Vilone si è conquistata sempre il primo posto, un grande applauso per lei ma anche per tutti gli altri prof.

P.S. questo è il nostro ultimo anno in questa meravigliosa scuola, e ci farebbe molto piacere se continuaste a fare questi sondaggi anche nei prossimi anni per essere sempre aggiornati sul PROF d'oro della nostra scuola.

GRAZIE

TOP ELEVEN DEI



GIOCHI MATEMATICI

(soluzioni)



Eric e Stefano si chiamano Delfalso, Maria si chiama Del vero

Le tre cifre del numero di codice dell'ingresso del palazzo in cui abita Emy sono, in ordine crescente, 1 2 7.

Finalmente la risposta ai giochi ci è giunta da Andrea Ficola della seconda A al quale facciamo i nostri complimenti...per la sua brillante soluzione si è meritato due ricchissimi premi!!

E per finire... 

COLPI DI GENIO *di Aprile*



- ✓ Il CONTRAPPASSO è come il violino, però è più lungo e più l'argo e di solito è di colore oro...
- ✓ Il famoso scontro tra Ettore e Achille, anzi per meglio dire, il famoso DUETTO...
- ✓ Noi alunni della "CAGLIO Giulio Cesare"...
- ✓ L'Inghilterra aveva il radar, così poteva vedere in anticipo le bombe tedesche ed EVITARLE...
- ✓ I polmoni sono due muscoli incontrollabili e controllabili che si gonfiano quando prendiamo aria...

E ora...

BUONE VACANZE A TUTTI!!

